



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Deliberazione n. 50 del 28 APR. 2011

OGGETTO: Partecipazione della Provincia Regionale di Messina al Progetto "Nadir (*Natural Degassing from land and seafloor and assessment of natural Risks*)" da presentare nell'ambito dell'invito a presentare proposte del programma comunitario di cooperazione interregionale INTERREG IV C.

L'anno Duemilaundici, il giorno VENTOTTO del mese di APRILE nella sala

delle adunanze della Provincia Regionale di Messina, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita

la Giunta Provinciale con l'intervento di:

PRESENTE

1) <i>Presidente</i>	On. Avv. Giovanni Cesare	RICEVUTO	<u>Si</u>
2) <i>Assessore</i>	Dott. Antonino	TERRANOVA	<u>Si</u>
3) <i>Assessore</i>	Dott. Michele	BISIGNANO	<u>Si</u>
4) <i>Assessore</i>	Dott. Renato	FICHERA	<u>Si</u>
5) <i>Assessore</i>	Dott. Rosario	CATALFAMO	<u>No</u>
6) <i>Assessore</i>	Dott. Pasquale	MONEA	<u>Si</u>
7) <i>Assessore</i>	Dott. Carmelo	TORRE	<u>Si</u>
8) <i>Assessore</i>	Prof. Giuseppe	DI BARTOLO	<u>Si</u>
9) <i>Assessore</i>	Dott. Maria Rosaria	CUSUMANO	<u>Si</u>
10) <i>Assessore</i>	Dott. Salvatore	SCHEMBRI	<u>No</u>
11) <i>Assessore</i>	Dott. Maria	PERRONE	<u>Si</u>
12) <i>Assessore</i>	Sig. Giuseppe	MARTELLI	<u>No</u>
13) <i>Assessore</i>	Dott. Mario	D'AGOSTINO	<u>No</u>
14) <i>Assessore</i>	Dott. Rosario	VENTIMIGLIA	<u>No</u>

Assume la Presidenza On. Avv. Giovanni Cesare RICEVUTO

Partecipa il Segretario Generale Avv. Anna Maria TRIPODO

Il Presidente constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

VISTA la L.R.n.48 dell' 11/12/1991 che modifica ed integra l'ordinamento Regionale degli EE.LL.;

VISTA la L.R. n.30 del 23/12/2000;

VISTI i pareri favorevoli sulla proposta suddetta espressi ai sensi dell'art.12 della L.R. n.30 del 23/12/2000:

- per la regolarità tecnica dal responsabile dell'Ufficio Dirigenziale;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio Dirigenziale Finanziario;

RITENUTO dover provvedere in merito;

Ad unanimità dei voti

DELIBERA

APPROVARE la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.

Il Presidente On. Avv. Giovanni Cesare RICEVUTO

stante l'urgenza di provvedere in merito, propone che la presente delibera sia dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti della L.R. 44/91.

LA GIUNTA PROVINCIALE in unanimità di voti dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti della L.R. 44/91



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA PROVINCIALE

IV DIPARTIMENTO

Ufficio Dirigenziale Difesa Suolo e Protezione Civile, Viabilità I Distretto

Il Dirigente del IV Dipartimento Ufficio Dirigenziale Difesa Suolo e Protezione Civile, Viabilità I Distretto : Ing. Giuseppe CELI

OGGETTO: PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA AL PROGETTO "NADIR (Natural Degassing from land and seafloor and assessment of natural Risks)" DA PRESENTARE NELL'AMBITO DELL'INVITO A PRESENTARE PROPOSTE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE INTERREG IV C.

PROPOSTA

Premesso:

- CHE nell'ambito del Programma Comunitario di Cooperazione Interregionale INTERREG chiamata IVC 2007 – 2013 il 25 ottobre 2010 è stato pubblicato l'Invito a presentare proposte con scadenza 1° aprile 2011, in lingua inglese (lingua comunitaria), che prevede la presentazione di progetti di cooperazione interregionale sulle seguenti priorità:

1. Innovazione ed economia della conoscenza;
2. Ambiente e prevenzione dei rischi;

- CHE il Programma Comunitario di Cooperazione INTERREG IVC 2007-2013 ha come obiettivo migliorare, attraverso la cooperazione interregionale, l'efficacia delle politiche di sviluppo regionale nelle aree dell'innovazione, economia della conoscenza, ambiente e prevenzione dei rischi, al fine di contribuire alla modernizzazione economica e alla competitività dell' Europa;

- CHE, a seguito di precedenti contatti informali, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Sezione di Palermo, con nota pdf del marzo 2011, trasmessa a mezzo mail del 19 marzo 2011 ed acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 22 marzo 2011, ha ufficializzato una richiesta di partenariato per un progetto da presentare nell'ambito dell'Invito a presentare proposte Programma INTERREG IVC;

- CHE il sopra citato progetto, denominato "NADIR (Natural Degassing from land and seafloor and assessment of natural Risks)", della durata di 36 mesi, (da presentare nell'ambito dell'Invito relativo al Programma di Cooperazione Interregionale INTERREG IV C), prevede, per la realizzazione delle attività programmate, la partecipazione dei seguenti Partners:

- 1) Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – INGV (IT) , coordinatore del progetto;
- 2) Hellenic Centre for Marine Research – HCMR (EL);
- 3) Koninklijk Nederlands Instituut voor Zeeonderzoek – NIOZ
Royal Netherlands Institute for sea research (NL);
- 4) Technische Universitat Bergakademie Freiberg
Technical University of Freiberg (DE);
- 5) Institutul National de Cercetare-Dezvoltare pentru Geologie si Geoecologie Marina. GeoEcoMar
National Institute of Marine Geology and Geoecology (RO);
- 6) Provincia Regionale di Messina, Regional Province of Messina (IT);
- 7) Periferia Ditikis Elladas, Region of Western Greece (EL);
- 8) Panepistimo Patron, University of Patras (EL);

Preso atto che le attività programmate nel progetto denominato “NADIR” (Natural Degassing from land and seafloor and assessment of natural Risks), della durata di 36 mesi, da presentare nell’ambito dell’Invito relativo al Programma di Cooperazione Interregionale INTERREG IV C, affronteranno le problematiche relative al degassamento naturale dalla terraferma e dal fondo del mare ed alla individuazione dei rischi naturali attraverso la realizzazione di seminari tematici, visite studio, scambio di staff, conferenze, siti web, produzione di guide sulle buone pratiche identificate, esperimenti pilota (trasferimento di buone pratiche), sviluppo di strumenti di politica regionale, sviluppo di sottoprogetti;

Considerato:

- CHE la Provincia Regionale di Messina, tra le proprie competenze in materia di protezione civile annovera anche le seguenti: attuazione, in ambito provinciale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali, con l’adozione dei connessi provvedimenti amministrativi; predisposizione dei piani provinciali di emergenza sulla base degli indirizzi regionali; vigilanza sulla predisposizione da parte delle strutture provinciali di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di eventi calamitosi;

- CHE il territorio della provincia di Messina presenta condizioni di particolare esposizione al rischio idrogeologico, sismico, vulcanico, incendi boschivi e d’interfaccia;

- CHE il miglioramento delle conoscenze sui fenomeni di degassamento naturale, cui è interessato parte del territorio provinciale, rappresenta un dato di rilevante interesse sia per gli eventuali riflessi sugli atti di programmazione e pianificazione delle emergenze, sia sulla pianificazione territoriale, sulle attività di programmazione e gestione del turismo cui è particolarmente vocato questo territorio;

Preso atto che il costo complessivo del Progetto “NADIR (Natural Degassing from land and seafloor and assessment of natural Risks)” ammonta ad € 1.879.993,00, mentre la quota a carico della Provincia Regionale di Messina è di € 150.000,00;

Considerato che il Programma INTERREG IV C prevede un finanziamento dei progetti approvati pari al 75% del costo complessivo cui si aggiunge la copertura finanziaria della quota nazionale pubblica pari al 25% posta a totale carico del Fondo di rotazione Nazionale ai sensi della Deliberazione CIPE n. 036 del 15.6.2007, che si allega, per cui la spesa prevista, in caso di ammissione del progetto, troverà una copertura finanziaria del 100%;

Considerato che la quota-parte di finanziamento posta a carico della Provincia Regionale di Messina è erogata come prestazione d’opera da parte del personale dell’Ente e che, ove il progetto fosse finanziato, occorrerà istituire apposito capitolo di bilancio;

Vista la Raccomandata A.R. prot.n. 0011325/11 del 24/03/2011 con la quale è stato trasmesso all'INGV Sezione di Palermo il Co-financing Statement (Dichiarazione di cofinanziamento prevista dall'Invito) a firma del Presidente di questa Amministrazione, in cui si conferma l'intenzione di garantire il cofinanziamento nazionale previsto, il cui importo ammonta ad € 37.500,00, pari al 25% della quota a carico di questo Ente;

Vista la mail del INGV Sezione Palermo del 31/03/2011, con la quale è stato trasmesso il progetto NADIR all'Ufficio preposto;

VISTO il D.Lgs. n.267/2000 che approva il T.U. della legge sull'Ordinamento degli EE.LL.;

VISTO il D.Lgs. n.165/2001 che agli artt.4 e 17 attribuisce ai Dirigenti le competenze gestionali, tecniche, amministrative e finanziarie;

VISTE le LL.RR. n.48/91 e n.30/2000 che disciplinano l'Ordinamento degli EE.LL. in Sicilia;

VISTO lo Statuto Provinciale;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI PROPONE CHE LA GIUNTA DELIBERI

PRENDERE ATTO dell'adesione della Provincia Regionale di Messina nella qualità di partner al progetto denominato "NADIR (Natural Degassing from land and seafloor and assessment of natural Risks)", della durata di 36 mesi, da presentare nell'ambito dell'Invito relativo al Programma di Cooperazione Interregionale INTERREG IVC, con scadenza 1° Aprile 2011, il cui costo complessivo ammonta ad € 1.879.993,00, mentre la quota posta a carico di questa Provincia Regionale di Messina è di € 150.000,00;

DARE ATTO che, in caso di ammissione a finanziamento, la quota a carico della Provincia Regionale di Messina di € 150.000,00 troverà copertura finanziaria per il 75% dal finanziamento previsto dalla Commissione Europea per il Programma Interreg IV C e che il restante 25%, che ammonta ad € 37.500,00 sarà posto a totale carico del Fondo di rotazione Nazionale ai sensi della Deliberazione CIPE n. 036 del 15.6.2007, per cui la spesa prevista per la realizzazione del progetto troverà una copertura finanziaria del 100%;

DARE ATTO che la quota parte di finanziamento posta a carico della Provincia Regionale di Messina è erogata come prestazione d'opera da parte del personale dell'Ente;

DARE ATTO, altresì, che l'adesione al progetto denominato "NADIR (Natural Degassing from land and seafloor and assessment of natural Risks)" non comporta alcun onere finanziario per il Bilancio dell'Ente;

DARE ATTO che ove il progetto fosse finanziato occorrerà istituire apposito Capitolo di Bilancio;

DARE MANDATO al Dirigente del IV Dipartimento Ufficio Dirigenziale Difesa Suolo e Protezione Civile, Viabilità I Distretto, Ing. Giuseppe CELI per la predisposizione di tutti gli atti propedeutici e consequenziali all'adesione al Progetto.

SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI:

1. Mail del 19/03/2011;
2. Richiesta di collaborazione dell'INGV sez. Palermo, marzo 2011;
3. Nota n. 11325 del 24/03/11 di trasmissione Co-financing Statement Nadir;
4. Mail del 31/03/2011 di trasmissione del progetto Nadir;
5. Stralcio Application Form progetto Nadir;
6. Sintesi in italiano del progetto;
7. Copia delibera CIPE n. 36/2007.

li, 15-04-2011

Il Responsabile dell'Unità Operativa

Il Dirigente

li, _____

Visto: il Presidente o l'Assessore

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000, n. 30, si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi 15/04/2011

IL DIRIGENTE

Si dà atto che la superiore proposta non comporta, né direttamente né indirettamente, oneri finanziari, né presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere di regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in un atto inutile.

Addi _____

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000, n. 30, si esprime parere:

favorevole

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addi 28.4.2011

p. IL RAGIONIERE GENERALE

Ai sensi dell'art. 55, 5° comma della L. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi _____

IL RAGIONIERE GENERALE

Ripartizione Finanziaria - Uff. Impegni-Pareri
VISTO PRESO NOTA
Il presente atto non comporta impegno di spesa
Messina, 28/4/11 Funzionario

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
On. Aw. Giovanni Cesare RICEVUTO
F.to

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Dott. Antonino TERRANOVA.....

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Aw. Anna Maria TRIPODO.....

Il presente atto è stato affisso all'Albo
nel giorno festivo

Il presente atto è stato affisso all'Albo
dal al
Con n. Registro pubblicazioni.
L'ADDETTO

L'ADDETTO
F.to

F.to

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

che la presente deliberazione 1 pubblicata all'Albo di questa Provincia il **01 MAG. 2011** giorno festivo e per
quindici giorni consecutivi e che contro la stessa sono stati prodotti, all'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o
richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to

TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(4° comma art. 4 L.R. 5-7-1997 n. 23)

La presente deliberazione viene trasmessa ai capigruppo consiliari, riguardando materie elencate al 3° comma
dell'art. 4 della legge 5-7-97 n. 23.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to

CONTROLLO SU RICHIESTA DEI CONSIGLIERI PROVINCIALI

(3° comma art. 4 L.R. 5-7-1997 n. 23)

La presente deliberazione, ai sensi del 3° comma dell'art. 4 L.R. 5-7-1997, viene oggi rimessa al CO.RE.CO -
Sezione Provinciale di Messina per il controllo.

MESSINA, dalla Residenza Provinciale, addì

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

Sezione Provinciale di Messina

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma dell'art. della Legge
Regionale 3-12-1991, n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì **28 APR. 2011**.....

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Aw. Anna Maria TRIPODO.....

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì **29 APR. 2011**.....



IL SEGRETARIO GENERALE
II F.R. O.A.C. P.O.
(Sig.ra Rita PELUSO)

Biagio Privitera

Da: "Francesco Italiano" <f.italiano@pa.ingv.it>
A: "Biagio Privitera" <b.privitera@provincia.messina.it>
Data invio: sabato 19 marzo 2011 21.21 ←
Allegati: informativa INTERREG_provme.pdf; informativa INTERREG_provme.doc
Oggetto: lettera interreg

Ciao biagio

Allego la lettera in formato sia word che pdf. se serve fare modifiche
fate direttamente sul file in word (p.e. non sono sicuro se deve essere
indirizzata al presidente)

Unmi sapere

Ciao

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia Sez. Palermo
Via Ugo La Malfa, 153
0146 Palermo - Italy
Sito internet: <http://www.pa.ingv.it/>
Power by Open WebMail

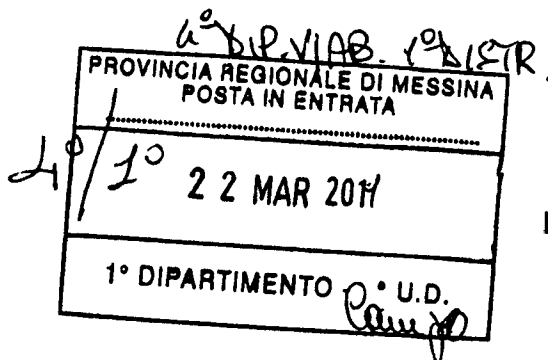
Via Ugo La Malfa 153
90146 Palermo — Italia
tel. (39) 091 6809402
fax (39) 091 6809449
Web: www.pa.ingv.it



**Istituto Nazionale di
Geofisica e Vulcanologia
Sezione di Palermo**

Dott. Francesco Italiano
Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
Sezione di Palermo
Via Ugo La Malfa 153
Palermo

**PROVINCIA REGIONALE
DI MESSINA
ENTRATA
22/03/2011
Protocollo n°0010594/11**



Spett.le Presidente
Provincia Regionale Messina
98100 - Messina

Oggetto: richiesta di collaborazione su partenariato per progetto INTERREG IVC

Il prossimo 1 Aprile scade il termine per la sottomissione di progetti europei del tipo INTERREG. L'INGV è il coordinatore di una iniziativa progettuale che vede come partners strutture di ricerca di Grecia, Francia Germania e Romania e una amministrazione locale greca, la Prefettura di Achea (omologa delle provincia italiana).

La presente è per richiedere la disponibilità della Vostra Amministrazione alla collaborazione, in qualità di partner istituzionale, al progetto.

Il progetto, tuttora in fase di stesura prevede la stretta collaborazione tra strutture di ricerca e strutture amministrative locali sul tema della mitigazione dei rischi naturali. Tenuto conto delle competenze dei partners coinvolti, il progetto mira ad acquisire maggiori e nuove conoscenze sul processo di degassamento naturale che è legato ai rischi vulcanico e sismico ed a trasferire le informazioni acquisite alle amministrazioni locali che possono operare entro i limiti delle proprie competenze, per produrre azioni e documentazione finalizzati alla gestione dei rischi con positive ricadute socio-economiche sulla pianificazione territoriale, gestione ambientale, gestione del turismo e dei beni culturali.

Il progetto dura tre anni e avrà un taglio da circa 2M€ con budget variabili per i partners in funzione delle attività e prevede un cofinanziamento. Nel caso fosse di vostro interesse la partecipazione al partenariato, si prevede un budget di 150.000€ che copre costi di

Via Ugo La Malfa 153
90146 Palermo – Italia
tel. (39) 091 6809402
fax (39) 091 6809449
Web: www.pa.ingv.it



**Istituto Nazionale di
Geofisica e Vulcanologia
Sezione di Palermo**

personale, viaggi e trasferte, servizi esterni. Il cofinanziamento (25% del totale) da parte di tutti i partners è previsto in forma di ore/uomo di personale dipendente.

Il coordinatore del progetto sarà il dott. Italiano, della sede INGV di Palermo, che rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento.

In attesa di Vs cortese riscontro, porgo i più cordiali saluti

Dr. Francesco Italiano

Palermo, Marzo 2011



MINUTA

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

IV DIPARTIMENTO

Ufficio Dirigenziale Difesa Suolo e Protezione Civile, Viabilità I Distretto

Prot.

Messina,

OGGETTO: INTERREG IVC, trasmissione Co – financing Statement – NADIR.

RACCOMANDATA AR

PROVINCIA REGIONALE
DI MESSINA
JSCITA
24/03/2011
Protocollo n°0011325/11

ISTITUTO NAZIONALE DI
GEOFISICA E VULCANOLOGIA
SEZIONE DI PALERMO
Via Ugo La Malfa, 153
90146 Palermo

c. a.

Dr. Francesco ITALIANO

Con riferimento alla richiesta di collaborazione su partenariato per progetto INTERREG IVC, NADIR, si trasmette in allegato Co – financing Statemet, firmato per adesione.

IL DIRIGENTE
(Ing. Giuseppe CELI)



Primiti
1
10/3/11

Co-financing Statement

for Lead Partners and Partners of an INTERREG IVC project

Acronym:* **NADIR**

Title of the project:* **NAtural Degassing from land and seafloor and assessment of natural Risks**

Partner institution:* **Messina Regional Province**

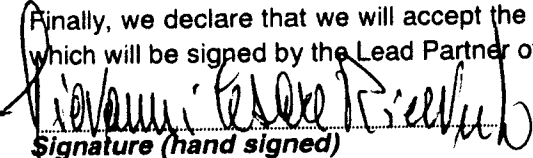
Partner no.:* **6**

National co-financing OR Total amount if not applying for INTERREG IVC (ERDF/Norwegian) funding
EUR** **37.500,00**

We hereby certify that the above-mentioned partner is committed to the project, and should it be approved, we confirm our intention to contribute the amount indicated above to the project budget.

If applying for INTERREG IVC (ERDF/Norwegian) funding, we furthermore confirm that no expenditure related to the above-mentioned project has been, is or will be funded by any other EU programme.

Finally, we declare that we will accept the obligations as a partner deriving from the Subsidy Contract, which will be signed by the Lead Partner of the project.


Signature (hand signed)

22.03.2011

Date

Giovanni Cesare RICEVUTO

PRESIDENTE
PROVINCIA REGIONALE MESSINA

Name of the Signatory

Title of the Signatory



Stamp of partner institution (if exists)

* These fields must correspond exactly to the detail provided in the application form.

** This amount must cover at least the amount indicated in the application form.

l'aggio Privitera

Da: "Franco Italiano" <f.italiano@pa.ingv.it>
 <balanvsorin@gmail.com>; "Sorin Balan" <sbalan@geoecomar.ro>; <tsabaris@ath.hcmr.gr>; <merkel@geo.tu-freiberg.de>; <gpapathe@upatras.gr>; <b.privitera@provincia.messina.it>; <jens.greinert@nioz.nl>
A: <paolo.favali@ingv.it>; <astanica@geoecomar.ro>; <vlikou@ath.hcmr.gr>; <m.tramontana@innova-eu.net>;
 <p.bonfanti@pa.ingv.it>; <Edna.Hutten@UGent.be>; <jgreinert@sonne.rf-gmbh.de>
Inviato: giovedì 31 marzo 2011 20.07 ←
Oggetto: Fwd: Automatic reply: Project submission
 st a short message to forward the reply from the interreg office
 ieers
 anco

X-Sieve: CMU Sieve 2.2
 X-Spam-Checker-Version: SpamAssassin 3.3.1 (2010-03-16) on mail.pa.ingv.it
 X-Spam-Level:
 X-Spam-Status: No, score=-1.9 required=5.0 tests=BAYES_00,HTML_MESSAGE,UNPARSEABLE_RELAY autolearn=ham version=3.3.1
 From: Application <application@interreg4c.eu>
 To: Franco Italiano <f.italiano@pa.ingv.it>
 Subject: Automatic reply: Project submission
 Thread-Topic: Project submission
 Thread-Index: AQHL77l3lbqtpUuA2k+WAsIRnnp8vw==
 Date: Thu, 31 Mar 2011 15:36:56 +0000
 X-MS-Has-Attach:
 X-Auto-Response-Suppress: All
 X-MS-Exchange-Inbox-Rules-Loop: application@interreg4c.eu
 X-MS-TNEF-Correlator:
 <tm-as-product-ver: SMEX-10.1.0.1137-6.000.1038-15056.000
 <tm-as-result: No--21.268400-5.000000-31
 <tm-as-user-approved-sender: No
 <tm-as-user-blocked-sender: No
 X-Virus-Scanned: by AMaViS 0.3.12

Dear Applicant,

This is an automatic confirmation that your message to
 application@interreg4c.eu has been received. Decision on the fourth
 call is expected to be made by end of 2011. Thank you for your
 interest in the INTERREG IVC Programme.

Kind regards,

The INTERREG IVC Joint Technical Secretariat

NB. This email address is for submission of applications only.
 Please do not reply to this message.

11/04/2011



INTERREG IVC

INNOVATION & ENVIRONMENT
REGIONS OF EUROPE SHARING SOLUTIONS

Application Form



Acronym: NADIR

Acronym

NADIR

Title of the project

Natural degassing from land and seafloor and assessment of natural r

Type of Intervention

Type 1: 'Regional Initiative Project'

☒

Type 2: 'Capitalisation Project'

☐

Colour code

white field

Fields to be completed by Applicant

grey field

Fields not to be completed or data automatically
transferred / calculated from another field

**The Excel protection must not be removed.
Damaged Application Forms will be declared ineligible.**

Table of Contents

Cover Page

General Instructions for filling in the application form

Checklist for submission

Section 1: Project Summary

Section 2: Detailed Description of the Project

2.1 Rationale

2.2 Policy context

2.3 Management and coordination

Section 3: Components

3.0 Component 'Preparation activities'

3.1 Component 1

3.2 Component 2

3.3 Component 3

3.4 Component 4

3.5 Component 5

Section 4: Budget

4.1 Budget overview by budget lines and components (in EUR)

4.2 Payment forecast

4.3 Specification of budget line 'External expertise and services'

4.4 Specification of budget line 'Equipment'

Section 5: Partnership

General Instructions for filling in the application form

This application form is part of the "application pack" for INTERREG IVC applicants. Before filling in this form, please also read all programme-related documents, especially:

- a) the INTERREG IVC Operational Programme,*
- b) the programme manual and*
- c) the terms of reference*

In particular, the programme manual and the terms of reference will provide you with further guidance on the way to develop an INTERREG IVC project and to prepare the application form. The above mentioned documents are available on the programme web site (www.interreg4c.eu).

Paper version

Application form

The application form must be completed, printed out, dated, signed by a duly authorised representative of the Lead Partner, and stamped with the stamp of the Lead Partner's institution (if exists). It should be sent together with the annexes (co-financing statements) by mail/courier to the INTERREG IVC Joint Technical Secretariat (JTS) at the latest by the end date of the call. This will be checked through the date of postal stamp on the envelope. The JTS address can be found on the programme's web site: www.interreg4c.eu

Co-financing statements

Co-financing statements in original faxed or scanned version must be included in the mail sent to the JTS for all partners listed in Section 5 of the application form. The standard form of the co-financing statement available on the programme website must be used, no amendments to the text are allowed. Any amendments to the text of the form will lead to the ineligibility of the application. The amount of national co-financing indicated in the co-financing statements must cover at least the amount indicated for each partner in section 5 of the application form.

Electronic version

An electronic version of the completed application form must be sent by email to the JTS at the latest by the end date of the call at the following address: application@interreg4c.eu

The electronic and paper version of the application form must be identical.

Technical instructions

- Applicants are asked to complete only the input fields (white fields) of this application form. For technical reasons, most of the white fields have been split up into 2 or 3 sub-fields. As soon as the first sub-field is filled in, please continue in the next sub-field.*
- Grey fields are not to be completed. For the grey fields, certain information will automatically be transferred to these sections after details are entered in other fields of the application form. Formulae for automatic calculations have been included in the relevant fields. These fields cannot be changed or edited.*
- All input fields (white fields) are locked in order to ensure that all applicants have the same amount of space for describing their project and answering the questions. The number of characters (with spaces) is limited to 1000 characters per field. This limit must not be exceeded.*
- All input fields must be filled in unless stated otherwise in the instructions field.*
- Certain questions in the application form must be answered by marking a tick-box. When clicking on the box, an arrow will appear. Please click on the arrow and select the option provided in the drop-down field, which will appear on the screen.*
- If you want to use a bullet point list in any of the input fields, please press 'Alt+Enter' to move to the next line.*
- If you want to copy and paste information in the document, please select the content of the cell you are copying from, and not the cell itself.*

Application forms with error messages or with uncompleted sections will automatically be declared ineligible.

Checklist for submission

Please make sure that you have fulfilled the requirements listed below before submitting the documents.

- ☒ 1. The electronic version of the completed application form is submitted via e-mail to application@interreg4c.eu by the end date of the call at the latest.
- ☒ 2. The paper version of the completed application form and the relevant annexes (co-financing statements) are sent to the JTS in Lille by the end date of the call at the latest (proof of the sending date has to be provided).
- ☒ 3. The electronic and paper versions of the application are identical.
- ☒ 4. All documents are in the working language of the programme (English).
- ☒ 5. The paper version includes the completed application form and the relevant annexes (co-financing statements) in one single package/envelope.
- ☒ 6. The paper version is not bound in order to ease photocopying for the JTS.
- ☒ 7. Co-financing statements in original, faxed or scanned version are submitted for all partners including the Lead partner. They are dated and signed by hand. The standard forms from the application pack have been used and no amendments to the texts have been made. The information in the fields to be completed (acronym, title, name of institution, partner no) corresponds exactly to the information provided in the application form. The co-financing amount covers at least the amount indicated in the application form.
- ☒ 8. All partners participating in the project, including partners from third countries, are listed in section 5 of the application form with their institution's name in original and English languages.
- ☒ 9. The application form is dated and signed by hand by a duly authorised representative of the Lead Partner.
- ☒ 10. The application form is dated and stamped (if stamp exists).
- ☒ 11. The application complies with the eligibility criteria of the INTERREG IVC programme described in the programme manual and the terms of reference.
- ☒ 12. All fields have been filled in and no error messages appear.

Section 1: Project Summary**1.1 Acronym:**

NADIR

1.2 Title of the project:

Natural degassing from land and seafloor and assessment of natural r

1.3 Type of intervention:

Regional Initiative Project

1.4 Duration

Please indicate when the operation will start and finalise its activities. Concerning the start date, the following elements should be taken into consideration. Projects should be ready to start their implementation as soon as possible after the decision of the IVC Monitoring Committee and in any case within a maximum of two months from the date of decisions. Decisions on projects are expected to be taken within eight months after the end date of each call. For the recommended duration of projects, please refer to the programme manual.

Start: beginning of 01 2012

Closure: end of 12 2014

TOTAL N° MONTHS: 36

1.5 Sub-theme selected:

Please select the sub-theme the project focuses on. Please note that only one sub-theme can be chosen.

Priority: 2: Environment and risk prevention

Sub-theme: Natural and technological risks (including climate change)

1.6 Brief summary of the project

Please provide a brief summary of the project's background, objectives, partnership, main activities and expected outputs and results. It is strongly advised that this field is filled in after the entire Application Form has been completed. Should the project be approved, this summary will be published on the programme's website. Thus, it should be clear, self-explanatory and without references to other parts of the Application Form or to other documents.

NADIR is a regional initiative project, of medium level cooperation intensity, which uses interregional exchange of experiences and develop new techniques to improve policies on management of natural risks. NADIR brings together 8 partners from 5 EU countries. All the scientific partners have contiguous skills and competencies in natural risks study and management, and a long experience of common work. 7 partners come from 4 EU objective 1 areas: INGV (Sicily, Italy), HCMR (Attiki, Greece), Patras University (Peloponnesus, Greece), GEOECOMAR (Romania), TUBAF (Freiberg, Dresden area, Germany), Messina Regional Province (Sicily, Italy), Achaia Prefecture (Peloponnesus, Greece). The lead partner (INGV, National Institut for Geophysics and Volcanology, Italy) develops by law research activities on risk mitigation in cooperation with the National Department of Civil Defence. In the mainframe of the NADIR project,

all the scientific partners exchange their experience and knowledge on natural risks (mainly volcanic and seismic) and focus on new monitoring and investigation techniques to be transferred to local administrations to develop a new cultural background for the management of natural risks and the natural environment in a socio-economic perspective. NADIR focuses on policy and management solutions to mitigate natural (volcanic and seismic) risks over European areas where the environment and the cultural heritage are strong tourist attractiveness and play a basic role in the sustainable development of local economy. Over those areas, the indissoluble link between the occurrence of natural disasters and the damages that they induce on the life, health, natural environment, coastal constructions and cultural heritage requires that both research and policies for risk and environment management develop and, moreover, develop together.

The natural degassing process is the scientific target as the release of dangerous gas species has negative consequences on the human health and the environment. Moreover since both volcanoes and active faults are preferential escaping ways for deep originated gases (including greenhouse gases and radioactive elements), the degassing activity is closely related to volcanic and seismic risks. Besides an improvement of the levels of population protection, the correct management of natural risks for risk-prone areas has a positive impact on the environment protection and on the sustainable development of a variety of economic activities. Focus on such initiatives is in line with European environment policy and development of high-pressure tourist areas. NADIR will also take benefits from the results of other previous projects at EU and national/regional level which results, products and infrastructures are used within this new project.

1.7 Partnership information

Number of partners financed under INTERREG IVC

Number of partners not financed under INTERREG

IVC

EU-MS: 0

Switzerland: 0

Others: 0

Austria:	0
Belgium:	0
Bulgaria:	0
Cyprus:	0
Czech Republic:	0
Denmark:	0
Estonia:	0
Finland:	0
France:	0
Germany:	1
Greece:	3
Hungary:	0
Ireland:	0
Italy:	2
Latvia:	0
Lithuania:	0
Luxembourg:	0
Malta:	0
Netherlands:	1
Poland:	0
Portugal:	0
Romania:	1
Slovak Republic:	0
Slovenia:	0
Spain:	0
Sweden:	0
United Kingdom:	0
Total:	8
Norway:	0

Total number of partners: 8

Overview of project partners (details of the partnership have to be filled in in Section 5)

LP	Institution	country	Partner budget			TOTAL:
	National institution for Geophysics and Volcanology-Palermo section	IT	ERDF Funding:	EU Nat. Cof	Other:	
			400.800,00 €	133.600,00 €	0,00 €	534.400,00 €
P2	Hellenic Centert for Marine Research	EL	ERDF Funding:	EU Nat. Cof	Other:	TOTAL:
			255.000,00 €	45.000,00 €	0,00 €	300.000,00 €
P3	Royal Netherlands Institute for sea research	NL	ERDF Funding:	EU Nat. Cof	Other:	TOTAL:
			138.750,00 €	46.250,00 €	0,00 €	185.000,00 €
P4	Technical University of Freiberg	DE	ERDF Funding:	EU Nat. Cof	Other:	TOTAL:
			120.000,00 €	40.000,00 €	0,00 €	160.000,00 €

							Acronym: NADIR
P5	National Institute of Marine Geology and Geoecology	RO	ERDF Funding: 170.000,00 €	EU Nat. Cof 30.000,00 €	Other: 0,00 €	TOTAL: 200.000,00 €	
P6	Regional Province of Messina	IT	ERDF Funding: 112.500,00 €	EU Nat. Cof 37.500,00 €	Other: 0,00 €	TOTAL: 150.000,00 €	
P7	REGION OF WESTERN GREECE	EL	ERDF Funding: 56.599,80 €	EU Nat. Cof 9.988,20 €	Other: 0,00 €	TOTAL: 66.588,00 €	
P8	UNIVERSITY OF PATRAS	EL	ERDF Funding: 241.404,25 €	EU Nat. Cof 42.600,75 €	Other: 0,00 €	TOTAL: 284.005,00 €	
P9			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof 0,00 €	Other: 0,00 €	TOTAL: 0,00 €	
P10			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof 0,00 €	Other: 0,00 €	TOTAL: 0,00 €	
P11			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof 0,00 €	Other: 0,00 €	TOTAL: 0,00 €	
P12			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof 0,00 €	Other: 0,00 €	TOTAL: 0,00 €	
P13			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof 0,00 €	Other: 0,00 €	TOTAL: 0,00 €	
P14			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof 0,00 €	Other: 0,00 €	TOTAL: 0,00 €	
P15			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof 0,00 €	Other: 0,00 €	TOTAL: 0,00 €	
P16			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof 0,00 €	Other: 0,00 €	TOTAL: 0,00 €	
P17			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof 0,00 €	Other: 0,00 €	TOTAL: 0,00 €	
P18			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof 0,00 €	Other: 0,00 €	TOTAL: 0,00 €	
P19			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof 0,00 €	Other: 0,00 €	TOTAL: 0,00 €	

-8-

<u>P20</u>			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof 0,00 €	Other: 0,00 €	TOTAL: 0,00 €
<u>P21</u>			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof 0,00 €	Other: 0,00 €	TOTAL: 0,00 €
<u>P22</u>			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof 0,00 €	Other: 0,00 €	TOTAL: 0,00 €
<u>P23</u>			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof 0,00 €	Other: 0,00 €	TOTAL: 0,00 €
<u>P24</u>			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof 0,00 €	Other: 0,00 €	TOTAL: 0,00 €
<u>P25</u>			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof 0,00 €	Other: 0,00 €	TOTAL: 0,00 €
<u>P26</u>			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof 0,00 €	Other: 0,00 €	TOTAL: 0,00 €
<u>P27</u>			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof 0,00 €	Other: 0,00 €	TOTAL: 0,00 €
<u>P28</u>			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof 0,00 €	Other: 0,00 €	TOTAL: 0,00 €
<u>P29</u>			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof 0,00 €	Other: 0,00 €	TOTAL: 0,00 €
<u>P30</u>			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof 0,00 €	Other: 0,00 €	TOTAL: 0,00 €
<u>P31</u>			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof 0,00 €	Other: 0,00 €	TOTAL: 0,00 €
<u>P32</u>			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof 0,00 €	Other: 0,00 €	TOTAL: 0,00 €
<u>P33</u>			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof 0,00 €	Other: 0,00 €	TOTAL: 0,00 €
<u>P34</u>			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof 0,00 €	Other: 0,00 €	TOTAL: 0,00 €

<u>P35</u>			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof	Other:	TOTAL: 0,00 €
<u>P36</u>			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof	Other:	TOTAL: 0,00 €
<u>P37</u>			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof	Other:	TOTAL: 0,00 €
<u>P38</u>			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof	Other:	TOTAL: 0,00 €
<u>P39</u>			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof	Other:	TOTAL: 0,00 €
<u>P40</u>			ERDF Funding: 0,00 €	EU Nat. Cof	Other:	TOTAL: 0,00 €

1.8 Project budget (in EUR) (based on the partner budget described in Section 5)

	Amount
ERDF Funding	1.495.054,05 €
National Public Co-financing	384.938,95 €
Total budget eligible to ERDF	1.879.993,00 €
Norwegian Funding	0,00 €
Norwegian Co-financing	0,00 €
Total Budget Norway	0,00 €
INTERREG IVC BUDGET	1.879.993,00 €
Other funding	0,00 €
TOTAL BUDGET	1.879.993,00 €

1.9 Lead Partner confirmation

By signing the Application Form the Lead Partner hereby confirms that

- the project neither in whole nor in part has or will receive any other complementary EU funding (except for the funding indicated in this Application form) during the whole duration of the project.
- the project is in line with the relevant EU and national legislation and policies of the countries involved.
- all partners in the partnership receiving funding from the INTERREG IVC programme (ERDF or Norwegian funding) fulfil the criterion of a public body or a body governed by public law as defined in the Programme Manual.
- all partners described in Section 5 of the Application Form are committed to taking part in the projects' activities
- the information is accurate and true to the best knowledge of the Lead Partner

Signature of the Lead Partner		Official stamp of the Lead Partner's institution (if exists)	
Name of the signatory	Francesco Italiano		
Title of the signatory	Dr		
Lead Partner's institution	Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - INGV		
Date of signature	21/03/2011		

Section 2: Detailed Description of the Project

2.1 Rationale

2.1.1 Brief history of the project

Please describe how the project idea and partnership was developed and how the partners were involved in developing the project proposal.

The NADIR project takes the start up from episodes of sudden degassing events related to volcanic and seismic activity occurred over the recent past that highlighted the large impact of natural degassing on the human health and the environment due to the release of dangerous gas species (Radon, CO₂, CH₄, H₂S). For instance, the socio-economic consequences of the submarine degassing event occurred on November 2002 off the island of Panarea (negative impact on the tourist season and on the natural environment) were not managed by the local authorities because of the lack of science/administration communication, of correct information and of appropriate legal and management tools. Since an indissoluble link keeps together the occurrence of natural disasters and the damages that they induce on the life, health, natural environment, coastal constructions and cultural heritage, both research and policies for risk and environment management have to be developed together. Some European areas,

both terrestrial and submarine, exposed to natural risks and releasing a large amount of greenhouse (CO₂, methane) or dangerous gases (radon, H₂S), are chosen as study sites of the project. To improve the management of multi risks-prone areas, there is no other way than to gain an insight into the process and cooperate with administrative structures. NADIR partnership is composed of public scientific and administrative structures able to carry out the project who take advantage from previous EC founded projects such as: CRIMEA (EU FP5 funded project to study seeps in the Black Sea), CONSCIENCE (EU-FP6 funded project to enhance the sustainable coastal erosion management in Europe), NEAREST (FP6 funded project for Integrated observations from near shore sources of tsunamis), ESONET (European Seas Observatory Network, a cofounded FP6 Network of Excellence), PEGASO (FESR 2000-2006 funded by Regione Siciliana) just to cite a few. The automatic modules

produced during the latter project will be used as facilities in NADIR. The project develops with three components: INGV has a large experience in the mitigation of natural risks management as such is the lead partner and also the responsible for management and coordination of the project (Component 1). Component 2 and 3 are oriented to the communication and dissemination of the project activities and to the exchange of experience respectively. The Regional Province of Messina (Sicily, Italy) is the responsible for the former and the HCMR (Athens, Greece) takes the responsibility of the latter. Partners are deeply involved in workshops, including field work and thematic seminars, study visits, conferences (Component 3, led by HCMR). These activities support them in the analysis of the developed and tested investigation and monitoring methods and the way in which the collected results are moved into documents aimed to risk mitigation, life, health and environment protection

2.1.2 Problem description / issue addressed

Please describe what problem(s) and/or issue(s) the project will address. Explain the background of the problem(s) / issue(s) and their relevance to the partnership and the INTERREG IVC programme. Please justify the choice of the selected sub-theme.

The main problem addressed by the project is to build up a permanent bridge between researches developed by scientific institutions and the turning of scientific results into administrative practice for better socio-economic management. The particular issue addressed by NADIR is the relationship between science and politics (local administrations) to face the natural risks mainly due to volcanic and seismic events. Large European areas are exposed to natural risks and, because of their natural and cultural heritage, the local economy is mainly related to tourist activities (e.g. Southern Italy, Greece). Some of those areas (also protected by UNESCO, Natura 2000 etc.), are chosen as study sites of the project as they are all marked by a common feature: the release a large amount of greenhouse (CO₂, methane) or dangerous gases (radon, H₂S) to the atmosphere. The natural degassing is always linked to the volcanic and tectonic activity, thus closely connected to the natural risks affecting

any natural risk-prone area. The project aims to develop strategies for the gas-hazard control related to the volcanic and seismic activities over the selected areas of: Messina Province (NE Sicily; volcanic islands of the Aeolian archipelago and seismic structures of the 1908 destructive Messina earthquake); seismic area over the Western Greece Prefecture (NW Peloponnesus Greece; submarine hydrocarbon emission from pockmarks of the Patras Gulf and Katakolo Bay, areas of very high seismicity) and the SCI (Site Community Interest) protected area of Mangalia (SE Romanian coast on the Black Sea). The project aims to provide the necessary tools to be adopted by Sicilian and Greek local authorities to improve their policies, methods and capabilities for natural risk mitigation. The Component 2 activities disseminate those results at European level. As no human technological innovation can stop the natural and relentless degassing process, to improve the knowledge of the degassing process

is the only way to lower natural risks and to make the local authorities able to manage unrest of the volcanic and seismic activities and their impact on the environment and economic activities. A close interaction between public research institutions, who develop new techniques and new equipment to improve the research and knowledge, with local authorities, who take the responsibility to manage the territory and to define the rules allowing economy development, environment protection, risks management, human health safety, will result in the production of good practices to be tested and shared at European level.

INGV is the Italian research institution contemporary that develops researches and provides support to the National Civil Protection Department, thus INGV can bring large experience into the project about the basic methods for volcanic, seismic and environmental risk evaluation. NADIR can promote new actions to solve some weaknesses often observed in environment management

due to different approaches at governmental level, weak cooperation between public organisms and private sectors, negative planning of the risk-prone areas where the environmental and cultural heritage play an important economic role. Through the development of research activities into natural degassing, it is also possible to re-adapt areas allocated to new urban development, where indeed, the constant release of radioactive and toxic gas species would suggest to avoid any human activity. The degassing rate may in fact largely increase during phases of unrest of the volcanic and seismic activity thus inducing troubles in the management of emergencies, tourist and economic activities in the absence of adequate, solid and tested management policies. A detailed analysis of the NADIR Partner's skills at project outset, will bring to light the specific areas of competence for each Partner and how every single Partner can put those skills in the project

2.1.3 Objectives of the project

Please describe the overall objective and sub-objectives of the project.

NADIR has a double final target: scientific and socio-economic. The final scientific target of NADIR is to improve the knowledge of the natural degassing to provide useful tools for the natural risks mitigation representing the final political-administrative target of the project. As such the NADIR project focuses on: 1) development of new technologies for submarine and terrestrial degassing detection and monitoring activities over risk-prone areas of Sicily, Greece and Romania; 2) sharing of experiences, identification and development of good practices for natural risk management. To transfer the scientific information to the qualified Regional Authorities allows to attain the socio-economic target that is to generate the legal instruments for a low-cost, easy to manage sustainable development and risk assessment at regional scale. The overall objective of NADIR is to use interregional exchange of experiences on the management of natural risks related to the natural degassing.

with a specific focus on the development of new technologies and to transfer information and competencies to the local authorities who need to manage the natural environment, coastal constructions and cultural heritage over tourist areas where frequent volcanic and seismic events affect both the environment and a sustainable development of the local economy.

Specific objectives closely related to the NADIR project targets are:

- To undertake territorial analyses covering the whole project context (scientific, legislative, environmental, economic) aimed at identify initiatives and policies on environmental, economic and social management in risk-prone areas, with a particular focus on the natural degassing of toxic and dangerous species (CO₂, CH₄, Rn, H₂S) in marine and terrestrial areas;
- To exchange on good practices among Partners with wide and developed experience in dealing with problems related to volcanic and seismic activities;
- To develop common and adaptable methodologies for the creation of long-term monitoring to be adopted over the risk-prone areas;
- To improve the protection of human life and health, local environment (including natural and cultural goods), coastal constructions (harbours, marinas) and economy;
- To test the methodologies in 5 selected areas belonging to 3 different countries (Greece, Italy and Romania);
- To improve communication at all levels involving authorities, stakeholders and general public in the preservation of natural environment and cultural heritage in multi-risk-prone areas;
- To present and promote the methodology in other regions and at European level.

2.1.4 Expected outputs and results of the project

a) Please describe the outputs and results the project intends to produce. For further information, please refer to the Programme Manual.

(**Outputs** are tangible deliverables and visible outcomes or products of the project. They directly result from the activities carried out in the project. Output indicators are typically measured in concrete units such as number of seminars, study visits, conferences, participants, publications, good practices identified, policies addressed. **Results** are direct and immediate effects resulting from the project and from the production of the outputs. Compared to outputs, results imply a qualitative value. They should be also measured in concrete units such as the number of staff with increased capacity, the number of good practices successfully transferred, the number of policies improved.)

NADIR project is expected to produce several outputs and results related to the 3 Components. The outputs include events (seminars, exchange visits, workshops), documents like scientific and administrative reports which can be considered also as a mark of the project development. The outputs differ component by component. A simple, provisional summary can be include for Component 1: 10 events (workshops, conferences etc), with a total of 300 participants attending interregional project events linked to core activities; 2 study visits with documentation; 4 Steering Committee meetings with documentation; 8 thematic seminars with documentation; 1 partnership agreement ensuring efficient project management and inter-regional coordination; 1 comparative report of analyses on natural risk management in multi-risk prone areas, with good practices and identification of key stakeholders (final document); 1 common methodology (distributed at EU level translated in 6 languages), including good

practices and policy recommendations, on environmental and cultural heritage management (including legislative issues) over natural risk-prone areas (final document); 6 progress reports including the final report.

Component 2 Outputs can be: 2 project brochure distributed at European level (minimum 2000 copies) translated in 7 languages (English, German, French, Greek; Dutch, Romanian, Italian); 2 project newsletters (electronic version) distributed at European level; communication actions at European, local and regional level in 5 partner regions; 8 scientific reports; 6 administrative reports; 2 reports on training activities; 2 stakeholders interviews; 10 press releases; 1 web site constantly updated.

Component 3 outputs: 2 peer reviews based on testing actions of new monitoring systems implemented within the NADIR project; 2 peer reviews based on testing actions carried out in submarine environment containing the adopted common methodologies; 1 peer review of pilot activities

(mid term continuous monitoring activity); 8 reports on exchange seminars; 4 technical reports on methods and techniques adopted and approved during the project; 1 data base with georeferenced scientific data collected during the project; 1 GIS-based software interfaced with the data base.

The NADIR project outputs are planned to produce results to be summarized as: a well managed project reaching its objectives, without conflict between the partners, without irregularities and with smooth reporting to the programme; 4 improved policies through analysis, exchange, methodological work and regional action plans; 4 Objective 1 Convergence regions (Sicily, Italy; Peloponnesus, Greece; Mangalia, Romania; Freiberg, Germany) bridging the gap with other EU partners; 40 staff members with increased capacity (awareness/knowledge/skills) resulting from the exchange of experiences at interregional level and project management; Solidified interregional partnership with long term perspective.

b) Please explain the innovative character of the expected results in particular compared with possible INTERREG IVC running projects dealing with similar focus (see programme website for further information on running projects). For projects deriving from past INTERREG experiences (follow-up projects), please clarify the added-value of these results compared to the achievements of the previous experience.

NADIR project is innovative in focusing the attention of the scientific community on social and economic problems not directly related to scientific research. In the case of NADIR a better knowledge of a natural process (degassing) is not simply a large scientific step forward in terms of new findings, new investigation methods, new technological products, but also, due to the close cooperation with the local authorities, NADIR allows the implementation of new strategies for a better management of the natural risks with an innovative and positive effect on the management of natural and cultural heritage on the European zones exposed to natural risks. The project also promotes innovative methods of stakeholder participation (facilitation and workshop methods) and the methodologies, procedures, technologies developed in the mainframe of NADIR have a general validity and can be applied to the management of technological risks.

Using common evaluation methodologies such as the exchange of good practice and audits from other regional experts (Peer Reviews), the local policymakers develop procedures which enable them to apply the scientific recommendations and improve social, territorial and administrative tools. NADIR is innovative in going beyond exchange as the development of procedure communication protocols between scientific and administrative institutions is not yet a common methodology adopted at EU scale to face both natural and technological risks. Due to its exposure to natural risks, Italy has developed some procedures in this field, however the interaction between research and politics needs further improvements to be smoothly adopted at regional level and to be applied at European level. The Regional Objective 1 funds will be used to test project outputs, to plan future implementation, ensuring that project results are not limited in time or scope.

2.1.5 Intensity of cooperation

Please describe the level of intensity of cooperation that you intend to achieve within your project (see chapter 2.1.1 of the programme manual). From fourth call onward, please note that mini-programmes are not possible.

This Regional Initiative project achieves a medium level of cooperation intensity. Thus, NADIR project goes beyond networking activities to develop concrete actions for both research and local administration and built up a close relationship between the two different aspects of the project. The exchange of local or individual experiences is carried out by different kind of meetings (workshops, thematic seminars and exchange visits) planned within the NADIR project. The workshops will be a combination of conference-type meeting and field work. The field work is carried out to compare methods for terrestrial data collection, submarine measurements, monitoring technologies. During workshops particular attention is given to dissemination of information and results. The exchange visits are planned at different specialized laboratories belonging to the partners, where an intense exchange on topics related the the laboratory skills is promoted.

Close and dynamic interactions among the Partners are planned to find a smooth and positive way to transfer scientific information to administrators. A typical example can be represented by the different methods for detection and measurement of terrestrial and submarine degassing activity carried out by the partners and the application of such a knowledge to the management of socio-economic issues related to the political management of the natural risks. An intense cooperation among the scientific partners brings to a new, single methodology, then a further intense cooperation between scientists and administrators brings to the development of risk and environment management actions by the set up of new procedures to be tested during the project development. This will help to develop common methodologies promoting a new, joint approach to creation and long term management of risk-prone areas.

2.1.6 Approach and methodology

Please describe the approach and the methodology (e.g. sequence, combination and interrelation between the activities; logic behind the different Components) proposed to achieve the project's objectives and to produce the intended outputs and results.

The NADIR projects points out to improve regional policies on natural risk management, with focus on protection of the life, health, environmental and cultural goods. The project involves 8 partners (6 research structures and 2 local authorities) from 5 EU countries, with different experience in the project subject but close enough to guarantee that mutual learning brings to the best advantage.

The approach combines applied scientific research and results transfer into new instruments of regional policy aimed at managing the socio-economic aspects related to the management of areas exposed to frequent events of increasing levels of natural risks. The NADIR project will be developed following 4 steps: 1) analysis of natural hazards and local mitigation policies; 2) comparison of investigation methods, technologies and approaches to risk mitigation; 3) development of common monitoring methods for marine and terrestrial areas by field works and exchange visits;

4) peer review with support of external stakeholders and transfer of knowledge to local authorities with production of documents for the implementation of new policies to be applied at regional scale. The project develops over 3 interrelated Components:

- Project management and coordination (Component 1). The component is horizontal to core project activities and lasts for the full project duration. It warrants the achievement of financial, administrative and legal management outputs, ensures overall project coordination, communication among the partners and contact with JTS/EC.
- Communication and dissemination activities (Component 2) is another component horizontal to core activities which lasts for the whole project duration ensuring that regional actors will be fully informed of project activities and actively work in them besides the involvement of external actors; component 2 disseminates the results at European level by the project web site and electronic communication.

All the partners take part to Dissemination Activity events held in coincidence of workshops, field work and study visits.

- Exchange activities (Component 3). This component is the core project and its activity lasts for 33 months. It ensures intense cooperation among Partners to exchange ideas and knowledge and gain full understanding of the goals of the project. A typical activity of this component is the testing and management of monitoring methodologies and systems and the transfer of the information to the local authorities. The coordination is ensured by continuous communication between project leader, Components leaders and Steering Committee. Internal communication will be aided by an on-line tool, allowing quick, easy communication and suggestions. Project leader manages the tool, proposes topics and ensures continuous updating. Liaison with project partners, stakeholders and JTS is continuous.

2.1.7 Components of the project

Activities have to be organised logically into a certain number of components. The description of these components is provided in section 3 of the application form. For further information on the components, please refer to the programme manual.

Component 'Preparation Activities'	Title	Preparation activities
	Responsible partner	
Component 1	Title	Management and coordination
	Responsible partner	Lead Partner
	Planned results	A well managed project reaching its objectives, without serious conflict between the partners, without irregularities and with smooth reporting to the programme
Component 2	Title	Communication and dissemination
	Responsible partner	Regional Province of Messina
	Planned results	The component shares the results within the partnership and with other potentially interested actors. It disseminates the results and advertise the the outputs at European level by the web site and electronic communications.
Component 3	Title	Exchange of experiences dedicated to the identification and analysis of good practices
	Responsible partner	Hellenic Center for Marine Research - HCMR
	Planned results	The Component aims to gain insights on scientific and administrative aspects; the good practices combine scientific measurements, evaluations and interpretation with administrative skills to manage natural hazards.
Component 4	Title	
	Responsible partner	
	Planned results	
Component 5	Title	
	Responsible partner	
	Planned results	

2.1.8 Durability of the project results

Please describe how the durability of the project's achievements will be ensured. How, when and by whom will the outputs be used and how will they be maintained after the end of the project? How will the results/impacts of the project be sustained?

All the NADIR Partners participate with the aim to build up an enhanced way to transfer research results to public authorities, therefore they are deeply committed in using the projects activities to make a real, long-term difference. The durability of outputs and results will be ensured by the several actions such as:

- Dissemination of information at political level both local and national
- Involvement of Political authorities in scientific actions and discussions from the start up of the project. Local authorities decision makers are represented in the Steering Group which meets 4 times along the project duration and act as the bridge between the NADIR partnership and the political authorities.
- Local authorities receive regular updates, are involved in regional level actions and use a number of project outputs: new shared methodologies, environment/degassing interactions, territorial analysis and action plans.

For example, in the case of Radon degassing, all the reports and procedures issued by NADIR can be used for a long-term territorial management and urban development

Local stakeholder involvement from the project start ensuring a real ownership of the actions, and a desire to maintain project activities and implement follow up after the project is concluded. It ensures that the project meets real needs and that it is feasible in the specific context. The stakeholders make use of a number of project outputs: local communication tools, territorial analysis, common methodology and action plans. The Common Methodology brings together the results of the critical analyses carried out by the partners on the monitoring and evaluation methods applied time by time over the different study areas that brought to a shared methodology to be adopted for a correct facing of the natural risks and the damages induced by the degassing activity. The NADIR Partnership produces an

Action Plan for potential future direction after the project end, focusing on the implementation of the Common Methodology.

As the Action Plan will be developed in close collaboration with political and technical stakeholders, the potential for really undertaking the described activities is heightened. The Common Methodology promotes durability of project activities as it is high transferable and adaptable to other contexts. Thus, other EC areas will be involved through invitations to take part of the NADIR activities by widespread communication activities, which encourage the eventual take up of the methodology out with the original project partners.

Memorandum of Understanding is planned to be signed among Partners before the end of the project (at the final conference). The Memorandum will be one of the main results at the end of three-years project of intense cooperation and may include a variety of activities to ensure a continued interregional cooperation.

2.2 Policy context

2.2.1 Contribution to the programme's objectives and to the Lisbon and Gothenburg agendas

Please describe how the project will help to achieve the objectives of the INTERREG IVC programme and contribute to the Lisbon and Gothenburg agendas. What added value will interregional cooperation bring in this context?

The Gothenburg Agenda, now EU Sustainable Development Strategy, sets out the European vision for implementation sustainable development principles across Member States. Environmental sustainability remains a major cross-cutting theme for 2007-2013. The overall aim of the Strategy is to support and promote actions to enable the EU to achieve continuous improvement of quality of life for both current and future generations, through the creation of sustainable communities able to manage and use resources efficiently and to tap ecological and social innovation potential of the economy, ensuring prosperity, environmental protection and social cohesion. The Lisbon strategy aims to make the EU the most competitive and dynamic knowledge-based economy in the world, capable of sustainable economic growth with more and better jobs and greater social cohesion.

Priority 2 of INTERREG IVC, Environment and Risk prevention, fits into this context. The NADIR project is perfectly in line with

Gothenburg and, hence, with this INTERREG IVC priority. The results attainable by the NADIR project have a positive impact on the priorities agreed at the Gothenburg European Council, and although its main focus is on environmental sustainability, the adopted approach to natural risk mitigation provides new information and positive contribution on climate change (new data on natural greenhouse budget) and public health (management of radon anomalies). Climate change: although the Climate Change is not the main target of the project, the improvement in the knowledge of the natural degassing processes and the development of new methodologies significantly gain a better insight into the anthropic/natural ratio of greenhouse gas release to the atmosphere. The lack of knowledge of the actual amount of the earth degassing rate, makes the global estimations of greenhouse gases of a debatable scientific sense;

Public health: many EU and International rules provide limits to the human exposure to indoor radon activity and some countries have already received those indications in their national laws. Nowadays, however, no indication exists at global scale for the exposure to the radioactive radon gas in open space. This aspect will be carefully investigated within the NADIR project as a part of the degassing process. The exposure to radon and its daughters is the largest contribution to the environmental radioactivity received by humans causing lung cancer, thus the identification of the radon-prone areas (asked by the the European directive 96/29/Euratom) over the investigated areas, the preparation and publication of new and original documents for a correct management of the contamination on local basis will be the reference for next rules for a management at regional scale. Moreover the improvement of such a knowledge is used for a new environmental, town and population planning.

2.2.2 Involvement of the relevant policy makers

For the Capitalisation Projects, please explain how, in each participating region, the relevant bodies responsible for the Operational Programme will be involved? These explanations will be complementary to the information provided in section 5 ('Relevance of the partner'). For further information, please refer to the programme manual.

Acronym: NADIR

2.2.3 Consistency of the project with EU horizontal policies

a) Equal opportunities

Please state if the project will:

- ☐ have its main focus on equal opportunities
☒ be positive in terms of equal opportunities
☐ be neutral in terms of equal opportunities

b) Environmental sustainability

Please state if the project will:

- ☒ have its main focus on environmental sustainability
☐ be positive in terms of environmental sustainability
☐ be neutral in terms of environmental sustainability

c) Consistency of the project's theme with EU horizontal policies

Please explain how the theme tackled by your project will address directly or indirectly each of the two EU horizontal policies.

The European Strategy for Sustainable Development, adopted in 2001, is based on a coordinated development of common policies dealing with the economic, social and environmental dimensions, with the sustainable development as their essential goal. On the basis of that Strategy the set of main goals is established, aimed at limiting the damages from natural risks, much more efficient management of natural resources as well as at responding to the threats on the human health. The main limitation on this strategy is that the knowledge on the natural resources and on the natural processes is very poor. NADIR project is in line with a view of environmental sustainability linked to economic and social development. EU activity in the field of environmental protection is based on principles of preventive actions, on the principle that the occurred damage of the environment should be, to the greatest possible extent, stopped at its source.

This can be also the case of the natural risks. Since any risk is the product of the probability that an event may occur times the damage that can be produced, both of the scientific and administrative components of NADIR give an innovative and useful contribution to the environmental protection by the evaluation of the natural risk (scientific role) and by the adoption of preventive actions by the local authorities (political role) making the project consistent with the EU horizontal policy of environmental sustainability. NADIR is also consistent with the EU policies about Research and Development, Regional Inequalities and Equal Opportunities. As Research and development (R&D) contributes to economic growth and job creation, the scientific and technological advancements of NADIR

provide a better insight into a natural and relentless process (affecting the environment and related to natural risks) also addressing social challenges, such as the health problems due to radon and H₂S degassing. The development of the NADIR activities aims to protect the natural environment and the cultural heritage against the natural risks thus has a positive effect in saving the tourist attractiveness of protected areas. A better, cleaner and safer environment improves socio-economic development and creates opportunities for new jobs. As it is well known that regional inequalities may result from longstanding handicaps imposed by geographic remoteness or by more recent social and economic changes NADIR project also contributes to face these disadvantages as it involves partners coming Objective 1 areas and develops all the field works over them.

d) Consistency of the project's implementation with EU horizontal policies

Please explain how the day-to-day implementation of your project may address equal opportunities and how it may impact the environment.

NADIR deals with environmental sustainability through the evaluation and the built up of methods for natural risks mitigation. As the project focuses on a new and better combination of scientific and administrative joint work to face the natural risks, all activities will lead towards the ultimate goal of improving natural risks management for better environmental conditions and improved socio-economic conditions. The project ensures the active participation of and raised awareness among regional delegations of actors (including citizens and residents) about the meaning of the degassing process as related to volcanic and seismic risk and able to induce damages to the environment and the human health. Close relationships between science and administration brings to correct actions for risk mitigation, thus to increased possibilities of a better management of tourist areas and a faster development of economic activities.

As such, all the partners wish that the ultimate results of NADIR project may create job possibilities by attracting more people into employment, and increasing investment in human capital. Taking into account that the Treaty on establishing Constitution for Europe (Art. 1-2) and the Treaty of Lisbon include equality between men and women as one of the values, an increased job opportunity moves in the direction to employ a larger number of women. Policy at national and European level is not yet enough to ensure results. However, in the mainframe of the project the partners like to have an active female participation in all partner activities. A number of women deeply involved for successful project development also may held decision making positions in the project.

Acronym: NADIR

2.3 Management and coordination

2.3.1 Coordination

a) Will coordination be sub-contracted?

no

b) Details of the coordinator

Name	Francesco Italiano		
Institution	INGV		
Address	via Ugo La Malfa 153		
Postal code	90146		
Town	Palermo		
Country	IT		
Phone (office)	+390916809411	(mobile)	+393357638767
Fax	+390916890965		
Email	fr.italiano@pa.ingv.it		

c) Management and coordination

Please describe the main coordination tasks and the way the day-to-day management of the project will be organised.

The project methodology in terms of management, evaluation and strategy is based on the experience from previous, successful projects funded by European, national and local funds managed by INGV as coordinator.

The coordinator, qualified both in project and events management and in the project thematic priority, takes the responsibility for both the scientific and financial management of the project. As such, the technical and methodological approach to the field work, the quality control of the collected results and their delivery and sharing among the Partners, the progress documentation and the technical and financial reporting will be constantly checked by the coordinator by a daily management of the project. The coordinator is also supported by colleagues from his own structure who are keen on carrying out a continuous overview of all activities and deadlines from the project beginning to end, together with the coordinator. This staff, named Internal Management Team (ITM)

ensures that project objectives are achieved on time and that the consortium is motivated, being the communication centre among the partners and the interface with the JTS.

Apart from the usual communication ways (email, telephone), a close contact among all the Partners and a continuous sharing of the produced documents and the partners and JTS is ensured by a Project Open management software, an open source application with collaborative project management modules which has been successfully tested in other European projects. At the start up of the NADIR project, the ITM prepares the Consortium Agreement (internal document for Partners and JTS) to define responsibilities and to clarify scientific, technical and financial aspects of the project implementation. A Steering Committee is composed by one representative from each Partner and chaired by the project coordinator. Its tasks are to oversee coordination, strategic planning, monitoring and evaluation. Project meetings are held

every 3 months (also remotely by phone conferences). They are held by each partner in its own country following a time schedule proposed at the level of project submission to be approved or rearranged in the kickoff meeting. The kickoff, also including the first Steering Committee meeting, is held at month 1 and hosted by Project Coordinator. The meetings will be possibly organised in combination with other international events to share costs and the JTS participation is encouraged. As the project combines research activity with management, the workshop location is the same as for the field work areas. The study visits (once per year) are held in The Netherlands, Germany and Italy. The kickoff and final meetings will be held in Italy. The host partner has the responsibility of meeting organization and plans the activities in cooperation with the project coordinator

2.3.2 Financial management

a) Will financial management be sub-contracted?

yes

b) Details of the Financial Manager

Name			
Institution			
Address			
Postal code			
Town			
Country			
Phone (office)		(mobile)	
Fax			
Email			

c) Financial management

Please describe the main tasks of the financial manager and the way the day-to-day financial management of the project will be organised.

INGV, as lead partner, subcontracts a financial manager by considering and analysing five offers from different service providers. The financial manager will be fluent in English and will be responsible for the financial management of the project according to the terms of the contract. He/she will be familiar with accounting rules, international transactions, EU and national legislation for the management of ERDF, public procurement and financial control. The financial manager will work in close contact with the coordinator, the auditors and partners in order to enable efficient financial management of the project. In this regard, he/she will be responsible for the accounts and the financial reporting, and will ensure that the necessary administrative and financial progress reports are prepared and submitted in line with the established deadlines (6 monthly financial reports).

Partners will provide the necessary information on financial progress to the financial manager in order to allow the preparation of the reports in time. Each partner is responsible for preparing and sending individual financial reports to be audited or certified according to national standards and regulations. Each financial report is then sent to the financial manager who will verify the content of each report, forward them to INGV who submits the reports to the JTS. The financial manager maintains a permanent overview and control of the costs related to the conducted activities, representing a permanent contact point for project partners and assisting them in financial issues. INGV as LP is responsible for requesting and receiving payments of programme funding. In close cooperation with the financial manager, INGV will request payments, transfer the received programme funding to the partners without delay, and finally record the financial activities to the JTS.

Once the report has been approved and the ERDF transferred to the lead partner, INGV in accordance with the financial manager, transfers ERDF project funds to partners according to costs audited, certified and included in the progress report. The financial manager ensures that all the correct auditory procedures are followed according to regulations and that the audit trail is complete and updated.

2.3.3 Strategic level

Please describe the decision-making, monitoring and evaluation structure of the project, including the composition of the steering group, its competences and procedures.

The Steering Committee (SC) is the project decision-making organ, composed of 1 representative for each Partner. Apart from the first SC meeting, external advisors may be invited time to time according to the needs. The SC meets 4 times during the project, in parallel with project meetings (at the beginning of the first year and at the end of each of the 3 years). As the SC is responsible for ensuring that project work is in line with the work plan, with regional strategies. The representatives have to exchange information with their colleagues and share them within the SC to carry out the project monitoring, implementation guidance, reviewing and approving work plans and reports and agreeing changes in a smooth way for all the project duration. Normally the SC approves major decisions and deliverables at SC meetings where it discusses the issue, votes on a solution, develops an action plan and votes for joint approval. Remote consultation and vote are also envisaged.

Even though it might be possible to take fast decisions and evaluation by e-mail or other communication systems, the SC normally runs the decision making process following simple and well defined steps of: a) define issue problem, b) develop feasible solutions; c) select the most appropriate solution; d) develop action plan; e) approve action plan; f) verify results adopting the recommended solution.

With input by project coordinator and component coordinators, SC is responsible for setting up and implementing a monitoring and evaluation system to ensure effective and efficient implementation, management and coordination. The system is based on: output and result indicator; partner self assessment tool used at meetings, concerning methodological, organisational, technical and operational features and used to assess project development and quality of regional contribution, to identify and resolve any problems with corrective measures; feedback from regional actors

(e.g. during regional workshops); Stakeholder capacity evaluations (interviews with key players at project outset and end to understand expectations, and extent they are reached). As a result of evaluations, revisions or corrective measures may be made to project operation. With the Partner(s) concerned, the coordinator ensures that measures are implemented, and SC oversees.

The roles of the Partners are related to their different skills and knowledge they bring to the project. As the project aims to combine results of scientific activities with social-political outputs (e.g. town planning, territorial programming) the combination of different scientific and political-administrative skills give strength to the project targets.

As such, although the project structure is complex, the cooperative work of all the Partners makes the NADIR management simple and clear enough to ensure efficient project implementation to gain the appointed targets.

2.3.4 Roles and tasks among the partners

Please describe if there is any division of roles and tasks among the partners as far as coordination is concerned (e.g. partners responsible for administrative and/or financial tasks, components and/or activities).

The INGV, as Lead Partner, ensures that the need for efficient and transparent project management is addressed. The INGV is responsible for management, communication, implementation and co-ordination of activities among partners. INGV has overall responsibility for financial, administration and legal management and coordination (Component 1). As the project structure is based on 3 Components, all the Component Coordinators (INGV, Messina Regional Province and HCMR) ensure both the need for professional communication and dissemination to widespread and targeted audiences, and the need for a coordination of technical development of the key project outputs. The Messina Province, responsible for communication activities, defines the communication plan with Partner inputs, proposes templates and content for communication tools, ensures involvement of wide range of stakeholders. The HCMR coordinates the exchange of experience (Component 3) thus the participation of the partners in the

project events where individual skills become a partnership skill. This crucial point is then disseminated at European level by the component 2. Partners having no coordination responsibility play however a basic role in NADIR project development: the German partner from TUBAF has a large experience in diving activity coordination due to the special University course on this topic; the Dutch partner from NIOZ has large experience in dealing with cold seeps thus brings technologies and evaluation methods; the Romanian partner from GeoEcoMar has experience in strategies for sustainable development and management of coastal zones thus giving contribution on the risk mitigation actions; the Greek partner of Patras University has long-term experience in gas emissions control from active faults; the Achaia Prefecture partner deals with the management of tourist areas affected by high-level natural seismic risks connected to the degassing of dangerous species (CH₄ and Rn) and, together with

the Messina Province, makes the NADIR socio-political partnership which benefits of the scientific results. Every Partner is expected to actively participate in all of the project activities according to the Consortium Agreement document to be signed at the project start up. All Partners organise the events held in their own countries and participate in communication activities at regional and national level; they take part in 12 project meetings including workshops, study visits and field work. Any workshop combines field work and thematic seminars. The field work is carried out both in land and in marine environment, so the partners deal with the international regulation for safety in diving and marine activity. During the three years of project development, all the partners implement eventual corrective measures and ensure the active and sustained participation of regional actors to gain an evaluation of the development and impact of project activities in their own regions

Section 3: Components**3.0 Component 'Preparation activities'**

Title	Preparation activities
Total eligible costs	0,00 €
Responsible partner	

Please describe the preparation activities which have taken place

The preparation activities involved several staff units from the whole partnership and were carried out by electronic communication systems (telephone, skype, e-mail). All the partners decided to invest their own working time on the NADIR project, as such the preparation activities of the NADIR project resulted at no cost for the EC.

3.1 Component 1**3.1.1 Component main features**

Title	Management and coordination	
Total eligible costs	507.331,80 €	
Responsible partner	Lead Partner	
Planned results	A well managed project reaching its objectives, without serious conflict between the partners, without irregularities and with smooth reporting to the programme	
Output indicators	Indicators	Target
	Average number of Steering Committee (SC) meetings organised per year	1

3.1.2 Component general description

Information on the way the management and coordination will be carried out has to be provided in section 2.3 of the Application Form.

3.1.3 Detailed work plan

Please describe as precisely as possible the activities planned per semester as well as the related outputs. Outputs should be quantified and in line with the information provided in sections 2.1.4 and 3.2.1 of the application (if no activities and outputs are planned in a semester, please indicate 'not applicable' in the relevant fields).

Activities Jan-Jun 2011	
Output(s)	
Activities Jul-Dec 2011	
Output(s)	
Activities Jan-Jun 2012	The lead partner signs the contract with the Managing Authority. INGV organizes and hosts the project kickoff meeting (month 1) during which the Steering Committee is formalized and meets. The time schedule for the whole project is fixed in detail including the 12 meetings and the activities among them. The budget is decided besides the set up of technical issues (monitoring evaluation system, submarine activities, project methodologies). The 1st meeting includes an exchange session (Component 3) on the use of scientific results to improve territorial planning for a better management of environmental and cultural goods. The "Consortium Agreement" is signed by the partners. The 2nd event, workshop, is held in Patras (Greece; month 6) based on field work aimed of monitoring fluid flow from the seabed along active faults and correlating fluctuation with earthquake activity. Documents are arranged and distributed among the partners. SC members are regularly updated on activity progresses.
Output(s)	2 project meetings (1 kickoff) with documents, action list and evaluation forms. 1 Steering group meeting with documents and action plan 1 Consortium Agreement 1 contract signed with the Managing Authority 2 scientific reports on measurements Set up of a GIS-based software for data storage.

Acronym: NADIR

Activities Jul-Dec 2012	By the end of 2012 the 4th and 5th project meeting are held (months 9 and 12) to explore all the study areas within the first year, discuss about results, produce final first year documents and transfer information and training to the local authorities. Romania hosts the 4th meeting (workshop at Mangalia). The lead partner shows the 1st financial progress report (Jan-June 2012) to be submitted to the JTS by 15/11/2012. Greek and Italian local authorities deal with the management of a Natura 2000 protected site. The 5th project and the 2nd SC meetings are held in December in the Netherlands. Meeting includes exchange work, thematic seminars and study visit (Component 3). Methodologies applied over different EC areas compared and discussed; local authorities involved in using methods for risk mitigation. Results analysed and used to improve project actions. SC approves future activities and administrative issues. Partners evaluation forms analysed and used to improve project actions.
Output(s)	2 project meetings with documents, action list and evaluation forms 1 SG meeting with documents and action plan 1 progress report submitted 1 scientific report 1 administrative report
Activities Jan-Jun 2013	6th and 7th project meetings (study visit and workshop) held in Italy (March, month 15) and Greece (June, month 18) the former to discuss of laboratory activity in conjunction with thematic seminar (Comp. 3), the latter with field work for deployment of an underwater monitoring station, carry out degassing measurements and transfer of experiences to local (Italian and Greek) authorities. Particular attention is paid to Comp.3 and communication activities. Partners complete evaluation forms at each meeting. Results are analysed and used to improve project actions. All meeting outputs are made available on project intranet. Project funding is transferred to partners by INGV without delay and in compliance with amounts reported in the first progress report. SC members are regularly updated on activities. 2nd financial progress report (Jul-Dec 2012) is discussed to be submitted to the JTS before 15/04/2013
Output(s)	2 project meetings with documents, action list and evaluation forms 1 progress report submitted 2 technical reports on laboratory and field activities 1 administrative report on territorial analysis 1 scientific report on diving activity
Activities Jul-Dec 2013	8th and 9th project meetings (study visit and workshop) held in Germany (September, month 21) and Romania (December, month 24) both in conjunction with thematic seminars (Comp.3) The 8th meeting focuses on methods for Radon detection and transfers knowledge to local authorities for natural risk management. The workshop in Romania combines short-time field work and thematic seminars. The 3rd SG meeting is held in conjunction. External stakeholders and local administrators are invited. Through interactive sessions, SG verifies and approves activities and outputs and gives input to the shape of the final project year. Partners complete evaluation forms at the meeting. Results are analysed and used to improve project actions. The 3rd financial progress report (Jan-June 2013) is proposed and submitted to the JTS by 15/11/2013. Project funding is transferred to partners by INGV without delay and in compliance with amounts reported in progress report.
Output(s)	1 project meeting with minutes, action list and evaluation forms 1 SG meeting with minutes 1 progress report submitted 1 administrative report on environment management and territorial planning 1 scientific report on Rn degassing 1 data base with the degassing data over risk prone areas

Activities Jan-Jun 2014	10th and 11th project meetings (workshops) held in Greece (Katakolo; March, month 27) and Italy (Aeolian islands, Messina area; June, month 30). Both of the workshops combine marine and terrestrial field work to test new monitoring technologies and involve Greek and Italian local authorities. Partners complete evaluation forms at meeting about research activity and risk management over UNESCO protected areas. Results are analysed and used to improve project actions. Each partner continues to coordinate active participation of local delegation. The 4th financial progress report (July-Dec 2013) is submitted to the JTS by 15/04/2014. Project funding is transferred to partners by INGV without delay and in compliance with amounts reported in progress report. SG members are regularly updated on activities.
Output(s)	2 project meeting reports, action list and evaluation forms 1 progress report submitted 1 administrative report on volcanic risk management over protected sites 1 scientific report on submarine degassing 1 GIS-based software with submarine degassing data
Activities Jul-Dec 2014	12th, final project meeting (final workshop) held in Italy (Aeolian Islands, October, month 34). The workshop includes a conference and thematic seminars (Component 3). Scientific and administrative talks are presented; external actors are invited (administrators, politics, stakeholders etc). Scientific/administrative plans to mitigate the natural risks and manage the social-economic development of risk-prone areas are presented. Particular attention is paid to finalising administrative and financial issues. The 4th SG meeting is held at this time to verify and approve activities and plans for project sustainability and durability. Partners complete final evaluation forms. The 5th financial progress report (Jan-June 2014) is submitted to the JTS by 01/11/2014. The last financial progress report (July-Dec 2014) and the final report is submitted to the JTS within 2 months of the project closure.
Output(s)	1 project meeting with action list and evaluation forms 1 SG meeting with minutes and official final statement of the project progress reports submitted 1 final scientific report submitted 1 final administrative report submitted 1 GIS based software released 1 data base with territorial and degassing data released

3.2 Component 2

3.2.1 Component main features

Title	Communication and dissemination	
Total eligible costs	227.585,20 €	
Responsible partner	Regional Province of Messina	
Planned results	The component shares the results within the partnership and with other potentially interested actors. It disseminates the results and advertise the the outputs at European level by the web site and electronic communications.	
Output indicators	Indicators	Target
	N° of press releases disseminated	10
	N° of brochures created	2
	N° of copies of brochures disseminated	2000
	N° of newsletters created	2
	N° of copies of newsletters disseminated	200
	N° of dissemination events organised	2
	N° of other events participated in	8
Possible additional output indicators		
Result indicators	Indicators	Target
	N° of articles/appearances in press and media	10
	Estimated n° of participants in events	20
	Average n° of visits per month on operation's website	200
Possible additional result indicators		

3.2.2 Component general description

Please describe the content of this component in further detail (e.g. issue tackled, proposed approach, nature of the planned activities). For further information on the components, please refer to the programme manual.

The component takes the responsibility to share the results (documents, papers, meeting outputs etc) within the partnership and with other potentially interested actors. A communication plan is developed at the beginning of the project involving each partner. The plan defines: the external target groups and institutions, the media, the level of involvement, expected results, actions, timescale and provisional budget. Actions identified for wide scale communication include:

Web site. NADIR web site is created by the Messina Province. This is a low-cost solution although a new web site is created; the maintenance and updating are guaranteed even after the project end. Site is conform to EU regulations, available in English and has blog, online forum and web streaming. The website (regularly visited by interested agents) and other partner websites include project information and links to site.

Brochure and newsletters - 2 brochure and 2 newsletters produced and distributed around European mailing list (electronic format). They are printed, only when and if it is necessary, on recycled paper;

Publication - methodology and results published as NADIR reports, circulated in electronic format and printed on recycled paper when required;

5-days final conference - focuses on the discussion of the results gained during the 36 months-long project. Dissemination of results from visits to pilot areas. In total, a minimum of 150 participants are expected. 12 dissemination events are foreseen: 10 local events; 1 initial (kick off) and 1 final conference.

European level target groups include: regions, networks projects on similar themes; European institutions, environmental departments of local provincial regional authorities; construction companies and residents

3.2.3 Detailed work plan <i>Please describe as precisely as possible the activities planned per semester as well as the related outputs. Outputs should be quantified and in line with the information provided in sections 2.1.4 and 3.2.1 of the application (if no activities and outputs are planned in a semester, please indicate 'not applicable' in the relevant fields).</i>		Acronym: NADIR
Activities Jan-Jun 2011		
Output(s)		
Activities Jul-Dec 2011		
Output(s)		
Activities Jan-Jun 2012	Communication Plan are discussed at the 1st project meeting (kick-off held in Italy), based on templates prepared by Component with support from lead partner. A Plan is presented and discussed on on-line forum. Each partner develops a stakeholder involvement plan, and presents to Comp. Coordinator for expert advice. Both are approved officially by SG (online approval). Project section developed on lead partner web site, with input from all partners. Partners familiarised with all elements at 2nd project meeting. 1 European mailing list prepared (input from all partners). 1 brochure prepared, translated into national languages and circulated (electronically) round mailing list. Local press releases are prepared after project meetings. Project intranet is set up and training proved to partners at 2nd meeting. All meeting outputs are available on project intranet.	
Output(s)	1 Communication Plan; 1 stakeholder Involvement Plan; 1 Web section (with innovative elements with which partners are familiarised); Set up of 1 European mailing list (regions, key actors in the field of research/administration/environment management; > 500 contacts); 1 brochure circulated around European mailing list and distributed at the project events; 2 local press releases; 2 project event (1 kick-off and 1 workshop) opened to interested entities	

-34-

Activities Jul-Dec 2012	Partners participate in 2 external events (workshop in Greece and thematic seminars/study visit to the Netherlands). Partners undertake local communication activities, according to stakeholder involvement plan. Stakeholder interviews are carried out by all partners and reports are provided to Comp. Coordinator. Web section is continuously updated with relative information. Project events (Comp.3 - Seminar) are opened to other interested entities. Local press releases are prepared during and after project meetings.
Output(s)	Stakeholder Capacity Interviews carried out; regional or local workshops; 1 newsletter circulated around European mailing list and distributed at the project events; updated web section; 2 local press releases (regional seminars and project meetings); 2 project event (1 workshop and 1 study visit-thematic seminars) opened to interested entities. 1 Report on training session is prepared
Activities Jan-Jun 2013	Partners participate in 2 events (6th and 7th project events in Italy and Greece). Partners undertake local communication activities during both the events, according to stakeholder involvement plan. Web section is continuously updated with relative information. 1 newsletter is produced with results of previous field works, translated into national languages, circulated (electronically) to mailing list and distributed at the Greek workshop in a limited number of printed copies (on recycled paper) for key stakeholders, local press and external actors. Project events are opened to other interested entities and residents. Local press releases are prepared after project meetings.
Output(s)	Participation in 2 project events (workshops) opened to other interested entities; 1 newsletter circulated around European mailing list and distributed during the Greek event; 1 updated web section; 2 local press releases.
Activities Jul-Dec 2013	Partners participate in 2 more events (8th and 9th): the 8th event is a study visit in Germany opened to stakeholders. The 9th is the first year final conference held in Romania. Dates, venue, specific themes and draft programme are defined in details. Partners undertake local communication activities, according to stakeholder involvement plan. The events are organised in a participative manner by each partner to discuss the 1st year project outputs and promote awareness on the project. Reports are provided to Comp. Coordinator. Local press releases are prepared after each event. Web section is continuously updated with relative information. The project events are opened to other interested entities and the final conference is opened to local (Romanian) authorities. All meeting outputs are made available on project intranet. SG members are regularly updated on activities.
Output(s)	1 draft programme for final conference (including date and venue); 1 updated web section; 1 study visit opened to other interested entities and 1 workshop opened to local authorities; 2 local press releases (regional seminars and project meeting); 1 scientific report diffused at European level (electronically).

Activities
Jan-Jun 2014

Communication tools are defined and developed. Invitations to the final conference sent to European mailing list and partners stakeholders. Logistical and organisational aspects are defined. Partners participate in 10th and 11th project meetings (both workshops). Partners undertake local communication activities, according to stakeholder involvement plan. Web section is continuously updated with relative information. Scientific information on degassing measurements are published on line. Workshops are opened to other interested entities and residents. Local press releases are prepared after project meetings. Coordination is ensured through contact between INGV and partners (using electronic communication tools) All meeting outputs are made available on project intranet.

Output(s)

Communication tools for final conference; > 500 invitations sent for final conference; Participation in two workshops with results diffusion via web; information on scientific and administrative results diffused during 2 project events opened to other interested entities and residents; 1 updated web section; 2 local press releases

Activities
Jul-Dec 2014

Preparation of the final workshop with the adopted common methodologies published and circulated around stakeholders and other European regions (electronic format). Final stakeholder capacity evaluation interviews are carried out by all partners. Organisation of final conference, held in Italy (October, month 34), is concluded with production of final program and material for participants. Local press release prepared before event in all partner areas. Newsletter with conclusions of final conference and executive summary of methodology is published and circulated around European mailing list (electronic format). A number of copies are printed (recycled paper) for key actors (administrators, politicians, invited speakers).

Output(s)

1 programme for final conference (with confirmed speakers); 1 final publication circulated widely; Stakeholder Capacity Interviews; local press releases; 1 final conference and visit (c.250 participants); 1 newsletter circulated widely; 2 scientific reports published

3.3 Component 3

3.3.1 Component main features

Title	Exchange of experiences dedicated to the identification and analysis of good practices	
Total eligible costs	1.145.076,00 €	
Responsible partner	Hellenic Center for Marine Research - HCMR	
Planned results	The Component aims to gain insights on scientific and administrative aspects; the good practices combine scientific measurements, evaluations and interpretation with administrative skills to manage natural hazards. Exchange	
Output indicators	Indicators	Target
	N° of interregional events (seminars, workshops, study visits, etc.) organised by the project to exchange experience	10
	Total N° of participants in all these interregional events	300
	N° of good practices identified	10
	N° of regional/local policies and instruments addressed in the field tackled by the operation	6
	Number of implementation plans developed (applicable only from fourth call onward)	4
Possible additional output indicators		
Result indicators	Indicators	Target
	N° of staff members with increased capacity (knowledge/skills/expertise) resulting from the exchange of experience at interregional events	50
	N° of good practices successfully transferred (if applicable)	4
	N° of regional/local policies and instruments improved in the field tackled by the operation	4
Possible additional result indicators		

Acronym: NADIR

3.3.2 Component general description

Please describe the content of this component in further detail (e.g. issue tackled, proposed approach, nature of the planned activities). For further information on the components, please refer to the programme manual.

Component 3 concentrates on exchange of experiences focused on the identification and analysis of good practices and experiences. The project aims to gain insights on scientific and administrative aspects; the good practices combine scientific measurements, evaluations and interpretation with administrative skills to manage natural hazards. Exchange among partners begins at the project kick off meeting. Partners attend a participative workshops, seminars, study visits to define key aspects of the degassing process to be taken into consideration in a risk mitigation analysis. This includes environmental, economic and social aspects, in addition to policy criteria for good practices identification and evaluations. The result of the workshops (composed of both field work and exchange of ideas, methodologies, knowledge) provide input for a template structure for the regional analysis including selected risk-prone areas, criteria for choosing good practices and guidelines for completing the

analysis. This template is then defined by the Component coordinator and circulated among partners for their input. INGV as lead partner contributes with expert technical input, and external contributions from network members. The analyses are produced following the definition of the template, partners undertake their analysis in close collaboration with key stakeholders (identified and involved on the basis of Stakeholder involvement Plan - Component 2). Throughout the period of regional analysis the Component Coordinator ensures continuous exchange by electronic communication tools (on line forum and email). The component leader has the responsibility of drafting comparative reports to be discussed, modified and approved by partners. Lessons learned are extracted as a basis for the Common Methodology, and the final version is included as an annexe. The methodology includes an external literature review, good practices, recommendations and activity guidelines partners attend a

participative training session to define the key points and action lines of the Methodology. External experts from international networks, institutions and organisations are invited to participate. Following the partner's input, the Methodologies are discussed with key stakeholders in all partner territories. The results of this consultation are discussed and incorporated into a Methodology document. Methodology includes proposals for new research implementation, results application for risk mitigation and new management methods for protected (UNESCO, Natura 2000) risk-prone areas. Exchange and methodology actions are facilitated by the organisation of 4 workshops (including field work and thematic seminars), 5 field works and 3 study visits. Component 3 ends on month 34 with a continued, structured identification and analysis of good practices within partner territories and outside.

3.3.3 Detailed work plan

Please describe as precisely as possible the activities planned per semester as well as the related outputs. Outputs should be quantified and in line with the information provided in sections 2.1.4 and 3.3.1 of the application (if no activities and outputs are planned in a semester, please indicate 'not applicable' in the relevant fields).

Activities
Jan-Jun 2011

Output(s)

Activities
Jul-Dec 2011

Output(s)

Activities
Jan-Jun 2012

Partners attend participative workshop during project kick off meeting (month 1, Italy) to define key aspects of degassing process and relationships with the natural risk and environment management. The onshore and offshore field work activities are defined and the monitoring activities carried out by terrestrial sensors and the deployment of submarine stations are discussed together with the training methods for local administrations.

Template for field work methodologies is defined on the basis of former knowledge and approved by partners. A template is also defined for the monitoring activities. On March and June the 2nd and 3rd project meetings (workshops) are held (month 3 and 6). The workshops are held in Italy and in Greece over the Messina and Achaia areas respectively. The activities include exchange of methodologies to carry out degassing measurements, submarine observatories deployment and discussion of the results from both scientific and administrative sides.

Output(s)

1 Kick off and 2 workshops with exchanged experiences among partners; 1 template for territorial analysis; 20 scientific and local administrative documents shared among partners (including soil degassing methods, submarine deployments methods and diving activity safety guidelines)

Activities Jul-Dec 2012	4th and 5th project meeting held in Mangalia and in the Netherlands. Field work with local authorities invited to a Natura 2000 site to exchange with the local managers (external stakeholder). Partners continue to undertake territorial analyses in collaboration with key stakeholders. By the 4th meeting partners are able to present an overview of progress. 1 thematic seminar is organised in conjunction with the 5th project meeting dedicated on the experience of research, obstacles, potential modifications and next steps besides seminars on Legal management of cultural and tourist infrastructures over risk-prone areas. Before and during the meetings an overview of continued progress, including good practices identified is presented. This is used as basis for participative training session during meeting on key points and action lines of common methodology. External experts are invited to participate. Continuous exchange among partners is undertaken through electronic communication tools
Output(s)	1 workshop, 1 study visit with thematic seminars; technical experts involved in project activities; 1 methodology training seminar with report on key points and action lines of Common Methodology
Activities Jan-Jun 2013	Exchange activities are implemented during the 6th and 7th project meetings (study visit and workshop respectively) in Italy and Greece. Experience exchanges at EU level (external actors and stakeholders invited) during thematic seminars on degassing and geochemical measurements. The 7th event, with marine and underwater activity, provide intense exchange of scientific, managerial and administrative experiences among scientists and local (Italian and Greek) authorities.
Output(s)	1 workshop, 1 study visit with thematic seminars with external experts involved; 4 exchange methodology seminars with reports
Activities Jul-Dec 2013	The 8th and 9th events as study visit in Germany and workshop in Romania hold in the second half of the year. The 8th meeting focuses on methods for Radon detection and transfers knowledge to local authorities by thematic seminars on natural risk management. The workshop in Romania, 9th event, combines field work and thematic seminars to exchange experience on territorial analyses of radon-prone areas. External stakeholders and local administrators are invited. Residents are invited to specific popular seminars. Through interactive sessions, SC verifies and approves exchange activities and gives input to those of the final project year.
Output(s)	1 study visit with thematic seminars, 1 workshop with thematic seminars and external actors involved; 3 exchange methodology seminars with reports

Activities Jan-Jun 2014	The 10th and 11th workshops in Greece and Italy combine marine and terrestrial field work and give opportunity to exchange experience and good practice about natural risk management between Greek and Italian local authorities (seminar at the 10th event). Partners from research institutions exchange experiences of risk management over protected areas (UNESCO, Natura 2000) in a thematic seminar during the 11th event.
Output(s)	2 workshops with thematic seminars; 2 exchange methodology seminars with reports
Activities Jul-Dec 2014	Final project meeting (12th event) held in Italy. The workshop involves administrators, policy-makers, stakeholders in a conference and thematic seminars. Good practices on scientific and administrative management plans to face the natural risks and allow a sustainable economic development are exchanged. The 4th SG meeting verify and approve the good practices for future project sustainability and durability.
Output(s)	1 workshop with thematic seminars 1 project meeting with action list and evaluation forms 1 SG meeting with minutes and official final statement of the project progress reports submitted 1 final administrative report submitte

Section 4: Budget

4.1 Budget overview by budget lines and components (in EUR)

Please provide a detailed budget by budget line and component for the partners from the EU-MS and Norway to be financed under INTERREG IVC. Administration cost are automatically calculated on a flat rate basis. The amounts for the budget categories "External expertise and services" and "Equipment" have to be provided under Sections 4.3 and 4.4. Figures reported under these sections will automatically be transferred into the table below.

For further information concerning the definition of budget lines and components, please refer to the programme manual.

	Preparation activities	CP1	CP2	CP3	CP4	CP5	TOTAL per budget line	
		Management and coordination	Communication and dissemination	Exchange of experiences dedicated to the identification and analysis of good practices			EUR	%
Staff	0,00	220.640,00	153.460,00	537.575,00	0,00	0,00	911.675,00	48,49 %
Administration (12% of staff cost)	0,00	26.476,80	18.415,20	64.509,00	0,00	0,00	109.401,00	5,82 %
Travel and accommodation	0,00	80.368,00	24.710,00	214.742,00	0,00	0,00	319.820,00	17,01 %
External expertise and services (see 4.3)	0,00	166.500,00	25.400,00	305.700,00	0,00	0,00	497.600,00	26,47 %
Equipment (see 4.4)	0,00	13.347,00	5.800,00	22.550,00	0,00	0,00	41.497,00	2,21 %
Sub-projects							0,00	0,00 %
TOTAL per CP	EUR	0,00	507.331,80	227.585,20	1.145.076,00	0,00	1.879.993,00	100 %
	%	0,00 %	26,99 %	12,11 %	60,91 %	0,00 %	100 %	

4.2 Payment forecast

Please provide in the table below the expected amounts to be paid and reported by semester.

	Jan-Jun 2008	Jul-Dec 2008	Jan-Jun 2009	Jul-Dec 2009	Jan-Jun 2010	Jul-Dec 2010	Jan-Jun 2011
EUR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
%	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Jul-Dec 2011	Jan-Jun 2012	Jul-Dec 2012	Jan-Jun 2013	Jul-Dec 2013	Jan-Jun 2014	Jul-Dec 2014
EUR		351.410,00	315.400,00	308.140,00	293.700,00	288.330,00	323.013,00
%	0,00 %	18,69 %	16,78 %	16,39 %	15,62 %	15,34 %	17,18 %
Total	1.879.993,00						

Preparation costs to be added in first reporting period

4.3 Specification of budget line 'External expertise and services'

Acronym: NADIR				
	Description of external expertise / services to be contracted. Please be as precise as possible on the nature of the expertise required (if necessary, two lines can be used for the description of the same cost).	Contracting partner N°	Partners N° with whom costs are to be shared (if applicable)	Amount (EUR)
Preparation				
Sub-total				0,00
Component 1	External support for financial and administrative support at partner level	1		100.000,00
	External audit - first level control	1		9.000,00
	External audit - first level control	2		9.000,00
	External audit - first level control	3		9.000,00
	External audit - first level control	4		9.000,00
	External audit - first level control	6		9.500,00
	External audit - first level control	7		9.000,00
	External audit - first level control	8		9.000,00
	Local events logistics (catering, material and dissemination)	5		3.000,00
Sub-total				168.500,00
Component 2	Local events logistics (catering, material and dissemination)	1		5.000,00
	Organization of study visits (logistics, material, dissemination)	1		10.000,00
	Conference fees	2		2.000,00
	Conference fees	4		3.000,00
	Local events logistics (catering, material and dissemination)	5		4.600,00
	Conference fees	8		800,00
Sub-total				25.400,00

	Description of external expertise / services to be contracted. Please be as precise as possible on the nature of the expertise required (if necessary, two lines can be used for the description of the same cost).	Contracting partner N°	Partners N° with whom costs are to be shared (if applicable)	Amount (EUR)
Component 3	Local events logistics (catering, material and dissemination)	1		20.000,00
	Organization of study visits (logistics, material, dissemination)	1		15.000,00
	Research vessel rental	1		38.000,00
	Diving support	1		3.000,00
	External dissemination services	2		51.800,00
	Research vessel rental	3		20.400,00
	Research vessel rental	4		13.000,00
	Organization of study visits (logistics, material, dissemination)	5		3.000,00
	Local events logistics (catering, material and dissemination)	7		24.500,00
	Rental of the research vessel	8		15.000,00
	Special equipment	8		102.000,00
Sub-total				305.700,00
Component 4				
Sub-total				0,00

-54-

	Description of external expertise / services to be contracted. Please be as precise as possible on the nature of the expertise required (if necessary, two lines can be used for the description of the same cost).	Contracting partner N°	Partners N° with whom costs are to be shared (if applicable)	Amount (EUR)
Component 5				
Sub-total				0,00
Total				497.600,00

4.4 Specification of budget line 'Equipment'

	Description of 'Equipment'. Please be as precise as possible on the nature of the equipment and number required.	Contracting partner N°	Amount (EUR)
Preparation			
Sub-total			0,00
Component 1	Office consumables	1	1.000,00
	Office consumables	2	750,00
	Printer	2	500,00
	Office consumables	3	3.000,00
	Laptop (2)	5	3.114,00
	Office consumables	6	521,00
	Laptop (3)	6	2.000,00
	Office consumables	7	424,00
	Office consumables	8	2.038,00
Sub-total			13.347,00
Component 2	Laptop	2	2.000,00
	Office consumables	3	1.000,00
	Laptop	7	1.200,00
	Laptop	8	1.400,00
Sub-total			5.600,00

	Description of 'Equipment'. Please be as precise as possible on the nature of the equipment and number required.	Contracting partner N°	Amount (EUR)
Component 3	Office consumables	1	2.000,00
	Office consumables	2	750,00
	Workstations	2	4.000,00
	Office consumables	3	4.000,00
	Office consumables	4	2.400,00
	Sensors	4	3.000,00
	Personal computer (2) and printer (2)	5	1.800,00
	Workstation	6	1.600,00
	Sensor	8	2.000,00
	Workstation	8	1.000,00
Sub-total			22.550,00
Component 4			
Sub-total			0,00
Component 5			
Sub-total			0,00
Total			41.497,00

Contact details of partner 6

Institution (original language)	Provincia Regionale di Messina		
Institution (EN)	Regional Province of Messina		
Legal status	Local Public Authority		
Address	via XXIV Maggio		
Postal code	98100		
Town	Messina		
Country	IT		
NUTS Level 1	ISOLE		
NUTS Level 2	Sicilia		
NUTS Level 3	Messina		
Phone (office)	+39 0907761238	(mobile)	
Fax	+39 0907761252		
Email	b.privitera@provincia.messina.it		
Website			
Contact person	Biagio Privitera		
Independent financial controller	<i>Please indicate the way you plan to carry out the first level control. Please refer to the country specific information section on the INTERREG IVC website for further details concerning the country specific requirements for first level control. If already known (and selection is not subject to public procurement), the contact details of the independent controller should be provided. Otherwise, just indicate the type of controller and procedure for selection.</i> The partner asks for external control of first level audit. The first control is entrusted to an external company after having checked that it is approved as controller and qualified to carry out control of INTERREG IVC.		

Partner budget (in EUR)

ERDF co-financing rate:	75%
Total amount:	150.000,00 €
ERDF Funding:	112.500,00 €
EU National Co-financing:	37.500,00 €

If, in exceptional case, the participation of this partner is not to be financed from INTERREG IVC but from its Convergence or Competitiveness programmes (see programme manual for further information), please click in the box below:

☐

Please describe the relevance of this partner in the proposed project: What are the partner's competences and experiences in the field tackled? What is the capacity of the partner to directly influence regional / local policies? How will the partner contribute to the content of the cooperation and benefit from it?

The Regional Province of Messina has the responsibility for the whole provincial area (324734 km² including 108 Municipalities, more than 650000 inhabitants) of environmental controls, management of socio-economic activities related to tourism, cultural heritage, territory protection and environment. Controls the activities carried out by Municipalities and takes care of the production of criteria and documents aimed to improve the protection of both socio-economic and technical activities over the whole Regional Province territory. Due to the experience acquired by the participation to several external cooperations (including EC founded projects), the Regional Province has improved both its capacity and knowledges in the field of natural risk prevention and protection and the awareness that the administrative capacities have to be improved by a closer interaction with the scientific world.

Nowadays, the regional Province develops Natural risks emergency planning, environmental monitoring, management of protected and naturalist areas subjected to degassing phenomena. It constantly improves the drawing up of emergency plans, of criteria and procedures for territorial and urban development to be accounted by Municipalities; drawing up of updated maps of environmental risks and territorial data acquisition and storage on GIS-based systems.

Please describe the previous experience of the partner in interregional cooperation and Structural Funds financed projects (if any).

Previous experience were in the EU funded projects SyNaRMA (INTERREG IIIB leaded by the University of Messina) and Ermes project, the former dealing with the seismic risk assessment and the latter with emergency actions to face damages due to catastrophic Earthquakes. As a result of both the projects, the Regional Province of Messina improved its tools for seismic risk management and its knowledge on civil protection actions and population warning. In particular the administration improved its techniques for faster intervention and early warning systems, methods and techniques for fast evacuation actions.

Sintesi in italiano del progetto

Titolo: NAtural Degassing from land and seafloor and assessment of natural Risks

Titolo: Degassamento naturale dalla terraferma e dal fondo del mare e individuazione dei rischi naturali

Acronimo: NADIR

Progetto ad alta intensità

Alta intensità = Seminari tematici, visite studio, scambio di staff, conferenze, siti web, produzione di guide sulle buone pratiche identificate, esperimenti pilota (trasferimento di buone pratiche), sviluppo di strumenti di politica regionale, sviluppo di sottoprogetti

Progetto di 36 mesi da € 1.879.993,00

Breve riassunto del progetto

Il progetto si focalizza principalmente sul degassamento naturale, compreso il rilascio di CO₂, CH₄ e Rn da sorgenti sub aeree e sottomarine, che è tuttora un processo poco conosciuto.

Poiché tali gas vengono rilasciati attraverso sorgenti di tipo vulcanico, tettonico e di idrocarburi, il processo di degassamento è strettamente correlato ai rischi naturali (vulcanici, sismici e di rilascio di idrocarburi). Alcune particolari aree (aree test) saranno oggetto di indagine: le aree sottomarine di Panarea (isole Eolie) per l'attività vulcanica, l'area emersa dello Stretto di Messina (Italia) e di quello di Patrasso (Grecia) per l'attività sismica e le zone sottomarine del Golfo di Patrasso e Mar Nero per il degassamento di idrocarburi (vulcani di fango e rilascio di idrocarburi dai fondali).

Seguendo le linee guida della chiamata, i possibili prodotti del progetto saranno: 1) sviluppo di nuove tecniche e nuovi strumenti di misura, attraverso il potenziamento della cooperazione e lo scambio di idee tra i partners; 2) stretta interazione con gli enti locali (uno italiano e uno greco) per migliorare le politiche, i metodi e le capacità di prevenzione dei rischi naturali. In alcuni siti ricadenti nelle aree test selezionati saranno progettati, costruiti e testati nuovi strumenti destinati alle applicazioni sottomarine e subaeree. Alcuni partner saranno pienamente coinvolti nello sviluppo di nuovi strumenti, alcuni altri nell'applicazione di nuove tecniche di misura. Tutti i partner prenderanno parte al lavoro sperimentale sul campo ed alla fase di discussione ed interpretazione dei dati.

Breve storia del progetto

Il progetto prende l'avvio da episodi di degassamento improvvisi legati all'attività vulcanica e sismica che si sono verificati nel recente passato (Isola di Panarea, Arco Eoliano, esplosione di gas sottomarini nel 2002). Quegli eventi hanno chiaramente evidenziato come il degassamento naturale sia strettamente collegato all'attività vulcanica e sismica, così come al violento rilascio di idrocarburi ed abbia un grande impatto sulla salute umana a causa del rilascio di specie gassose pericolose (ad esempio, Radon, CO₂, CH₄). Dato che la conoscenza dei processi relativi al

degassamento naturale (sia sulla terraferma che dal fondo del mare) è ancora poco sviluppata, i principali obiettivi del progetto proposto sono: 1) lo sviluppo di una migliore conoscenza derivante da un intenso scambio di esperienze tra i partner e lo sviluppo/miglioramento di nuove tecnologie per il rilevamento e la misura del degassamento naturale; 2) effettuare esperimenti pilota per sviluppare piani di emergenza per le popolazioni situate in zone della Sicilia e della Grecia esposte rischi naturali attraverso la collaborazione con le Autorità locali.

Il progetto mira a sviluppare strategie per il controllo del gas hazard collegato alle attività sismica e vulcanica nella Provincia di Messina (Sicilia NE; isole vulcaniche dell'arcipelago delle Eolie e struttura sismica responsabile del terremoto distruttivo del 1908 di Messina-Reggio Calabria) e le attività sismiche e di rilascio idrocarburi su tutta l'area della provincia di Acaia (Peloponneso, Grecia; emissioni di idrocarburi sottomarini dai pockmarks della Baia di Patrasso ed alcuni forti terremoti). Il progetto fornirà alle autorità locali siciliane e greche gli strumenti da adottare per migliorare le politiche, i metodi e la capacità di prevenzione dei rischi naturali. Infine, un approfondimento dello studio dei processi di degassamento naturale rafforzerà la tutela dell'ambiente contro i rischi naturali (vulcanici, sismici, emissione violenta di idrocarburi) delle aree di greche e siciliane le cui risorse naturali ed i cui beni culturali appartengono al patrimonio mondiale dell'UNESCO, così da migliorare l'attrattiva di tali regioni per scopi turistici.

Attività di progetto:

1. Attività di direzione e coordinamento
 2. Sviluppo di nuove tecniche per le misure di degassamento del suolo (CO_2 , Rn , CH_4);
 3. Sviluppo di nuovi strumenti per la misurazione del degassamento dal suolo;
 4. Sviluppo di nuove tecniche di misura del degassamento sottomarino;
 5. Sviluppo di nuovi strumenti per la misura del degassamento sottomarino;
 6. Studio preliminare nelle aree pilota (Patrasso, Grecia / Isole Eolie, Sicilia);
 7. Progettazione, sviluppo e realizzazione prototipi di nuovi strumenti e attrezzi per le misure sulla terraferma;
 8. Progettazione, sviluppo e realizzazione prototipi di nuovi strumenti e attrezzi per le misure sottomarine;
 9. Calibrazione ed l'installazione dei nuovi sistemi sia in Italia che in Grecia. Test delle parti meccaniche ed elettroniche degli strumenti di misura;
 10. Periodo di sviluppo di sei mesi presso le aree pilota per attività di monitoraggio in situ;
 11. Analisi dei dati acquisiti;
 12. Progettazione e sviluppo di un database che includa i parametri misurati, così come altre informazioni scientifiche (record vulcanici e sismici passati e presenti, misure di deformazione, tassi di slip, ecc.) delle aree pilota;
 13. Studio delle correlazioni (ad esempio concentrazione dei gas idrati vs record geofisici);
 14. Sviluppo di appositi software di modellazione e di valutazione dei rischi;
 15. Piano di attuazione/sviluppo, per le autorità regionali/locali;
 16. Diffusione / promozione / attività educative;
 17. Scambio di know-how delle attività;
 18. Formazione specifica del personale tecnico delle autorità locali.
-

Partnership

- 1) INGV; Italy
- 2) Regional Province of Messina (Sicily; Italy); Local Authority
- 3) Hellenic Centre for Marine Research; Greece
- 4) University of Patras; Greece
- 5) Prefecture of Achaia (Peloponneso); Local Authority
- 6) Royal Netherlands Institute for sea research (NL)
- 7) GeoEcoMar, National Institute of Marine Geology and Geoecology Bucarest; Romania
- 8) Technical University of Freiberg; Germany

Premessa (con info dal bando)

Obiettivi tematici previsti dal bando:

- *migliorare le politiche regionali e locali nel campo dell'innovazione e dell'economia della conoscenza, con un focus sulle capacità regionali in materia di ricerca e di sviluppo tecnologico, sul supporto all'imprenditorialità ed alle PMI, alle iniziative di sviluppo e di innovazione, sulla promozione dell'utilizzo delle ICT, sul supporto all'impiego, al capitale umano ed alla formazione*
- *migliorare le politiche locali e regionali nel campo dell'ambiente e della prevenzione dei rischi, con particolare riguardo alla prevenzione ed alla gestione dei rischi naturali e tecnologici, alla gestione dell'acqua, delle coste e dei rifiuti, alla biodiversità ed alla conservazione del patrimonio naturale, all'efficienza energetica ed alle energie rinnovabili, ai trasporti pubblici sostenibili ed al patrimonio culturale*

Obiettivi operativi:

- rendere possibile lo scambio di esperienze e di conoscenza tra attori locali e regionali dei diversi Paesi europei
- permettere un confronto tra le Regioni con una minore esperienza in specifiche politiche e le Regioni con una maggiore esperienza, al fine di migliorare in maniera congiunta le capacità e le competenze degli attori regionali e locali
- assicurare che le buone pratiche individuate attraverso i progetti di cooperazione interregionale siano rese disponibili ad altri attori regionali e locali e siano trasferiti all'interno dei Programmi Convergenza e Competitività

Applicazione dei risultati per:

prevenzione dei rischi vulcanico e sismico
valutazione e gestione qualità dell'ambiente e del rapporto uomo/ambiente naturale
Impatto sulla salute umana

Attività:

Sviluppo di metodi e tecniche di misura e monitoraggio attraverso la collaborazione e lo scambio delle conoscenze dei partners
Progettazione, realizzazione e tests di infrastrutture per l'acquisizione di dati di degassamento di CO₂, CH₄ e radioattività naturale (Rn e rad. Gamma)
Sviluppo di un progetto pilota nelle aree delle isole Eolie, Stretto di Messina (e aree greche di Patrasso)
Trasferimento del know-how per acquisizione e management dei dati all'autorità locale territorialmente competente (Provincia regionale di Messina, Prefettura di Achaia) che potrà redigere piani per il contenimento del gas hazard da attività vulcaniche (isole Eolie) e sismiche (area stretto di Messina e golfi di Patti e Milazzo)

+ aree greche; redigere piani per il contenimento del rischio ambientale da contaminazione di Rn e CO₂ di edifici pubblici e privati (ricaduta sulla salute umana); piani per la pianificazione territoriale cioè per l'individuazione delle RPA (radon prone areas) e per la gestione ottimale del turismo

Sottoprogetti di:

progettazione, realizzazione e test di una infrastruttura per il survey rapido di aree estese e per l'acquisizione o lo scarico dati da aree difficilmente raggiungibili costituita un elicottero senza pilota in grado di eseguire voli secondo rotte e piani programmati e di eseguire rilevazioni e misure (strumenti a bordo) o di avvicinarsi ad altre infrastrutture (p.e. boe strumentate) eseguire lo scarico dati e ritornare alla base
Progettazione realizzazione e test di nuovi trasduttori e nuova sensoristica

Aree di lavoro

Area Panarea per degassamento CO₂ sottomarino legato a vulcanismo

Area provincia di Messina per degassamento Rn, CO₂ da sistemi sismogenetici

Area Golfo Patraso per degassamento di Rn e CH₄ da sistemi di idrocarburi superficiali

Area Mar Nero degassamento di Rn e CH₄ da sistemi di idrocarburi superficiali e contaminazione acque marine

DURATA: Tre anni: 2012-2013-2014 a partire da Genn 2012

**CIPE****Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica***Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Area riservata componenti CIPE USER ID

PASSWORD

Posizione corrente » Home Page CIPE » Ricerca banca dati delibere

Cerca per seduta

Anno: _

Selezione

Seduta: _

Cerca per numero

Anno: _

Numero delibera: _

Cerca per data

Data pubblicazione in G.U.: _

Intervallo di ricerca: dal

al

Cerca per parola

Parola o frase: _

Ricerca



Home | Mappa | E-mail facile | Ricerca | scegli la categoria...

[Gazzette - Leggi e Normative](#) > [Gazzetta Ufficiale Serie Generale](#) > [Anno 2007](#) > [Ottobre](#) > [Gazzetta n. 241 del 16 Ottobre 2007](#)

Gazzetta Ufficiale N. 241 del 16.Ottobre 2007

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 15 Giugno 2007

Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio/strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013. (Deliberazione n. 36/2007).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, che, agli articoli 2 e 3, specifica le competenze del C.I.P.E. in tema di coordinamento delle politiche comunitarie, demandando, tra l'altro, al comitato stesso, nell'ambito degli indirizzi fissati dal Governo, l'elaborazione degli indirizzi generali da adottare per l'azione italiana in sede comunitaria per il coordinamento delle iniziative delle amministrazioni ad essa interessate e l'adozione di direttive generali per il proficuo utilizzo dei flussi finanziari, sia comunitari che nazionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1998, n. 38 che affida al Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione (DPS) del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, ora Ministero dello sviluppo economico (legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181) il compito, tra l'altro, di provvedere alle iniziative in materia di utilizzazione dei Fondi strutturali comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui all'art. 5 della richiamata legge n. 183/1987;

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE del 6 agosto 1999, n. 141, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visti il regolamento (CE) del Consiglio dell'11 luglio 2006 n. 1083, recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione; il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999; il regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006 n. 1081, relativo al fondo sociale europeo recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 e il regolamento (CE) della commissione dell'8 dicembre 2006 n. 1828, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento generale e del regolamento FESR;

Vista la decisione della commissione del 4 agosto 2006 C(2006)3472, che fissa una ripartizione indicativa per Stato membro degli stanziamenti di impegno a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007-2013; la decisione C(2006)3473 che fissa una ripartizione indicativa per Stato membro degli stanziamenti di impegno a titolo dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" per il periodo 2007-2013; la decisione C(2006)3474 che fissa una ripartizione indicativa per Stato membro degli stanziamenti di impegno a titolo dell'obiettivo "Convergenza" per il periodo 2007-2013; la decisione C(2006)3480 che fissa l'elenco delle regioni ammesse a beneficiare del finanziamento dei fondi strutturali a titolo transitorio e specifico nell'ambito dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007-2013;

Vista la nota n. D(2006)1027 del 7 agosto 2006 con cui la commissione europea ha comunicato la ripartizione annuale delle risorse assegnate all'Italia, per il periodo 2007-2013, comprensive dell'indicizzazione;

Vista la nota n. 0010406 del 5 aprile 2006 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, ha trasmesso a tutte le regioni e province autonome ed alla Segreteria del CIPE, l'istruttoria tecnica per il riparto delle risorse fra regioni e province autonome;

Visto il parere espresso dalla conferenza unificata nella seduta del 21 dicembre 2006 riguardante la posizione delle regioni e delle province autonome sul quadro strategico nazionale (QSN);

Vista la propria delibera 22 dicembre 2006, n. 174 che approva il quadro strategico nazionale (QSN), che, ai sensi del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, contiene, tra l'altro, la dotazione annuale indicativa di ciascun Fondo per programma;

Considerata l'esigenza di definire i criteri per la determinazione del cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi;

Considerati gli obblighi in materia di addizionalità previsti dall'art. 15 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Considerata la necessità di assicurare il riequilibrio finanziario con risorse nazionali per tenere conto di alcune particolarità regionali nell'obiettivo convergenza, delle situazioni particolari delle regioni in regime di transizione e delle Regioni dell'obiettivo competitività regionale e occupazione;

Considerate le note del Ministero dello sviluppo economico n. 5659 del 6 marzo 2007 e n. 6103 del 12 marzo 2007, concernenti il cofinanziamento nazionale dei programmi operativi regionali Fesr e Fse delle Regioni Basilicata e Sardegna;

Considerata la nota del Ministero del lavoro n. 7843 del 20 marzo 2007, concernente il cofinanziamento nazionale del PON Azioni di sistema nell'ambito dell'obiettivo competitività regionale ed occupazione;

Considerata la successiva nota del Ministero dello sviluppo economico n. 12407, del 29 maggio 2007, concernente l'attribuzione di ulteriori risorse, a titolo di riequilibrio finanziario, in favore della regione Siciliana;

Considerata la necessità di assicurare l'efficace monitoraggio sull'attuazione degli interventi strutturali comunitari 2007/2013 e sull'utilizzo delle relative risorse finanziarie;

Considerata la necessità di prevedere idonei meccanismi di coordinamento, impulso e vigilanza sull'attivazione, a cura delle Autorità competenti, di efficaci sistemi di gestione e di controllo compatibili con la normativa comunitaria;

Visto il parere espresso dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 31 maggio 2007, a seguito dei lavori preparatori in sede tecnica del 16 e 23 maggio 2007;

Su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze;

Delibera:

1. Criteri di cofinanziamento.

In corrispondenza delle risorse assegnate dall'Unione europea nell'ambito dei Fondi strutturali 2007/2013, il cofinanziamento di parte nazionale e' assicurato mediante il ricorso al Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987 (di seguito denominato Fondo di rotazione), alle disponibilita' esistenti su specifiche leggi settoriali di spesa, alle risorse attivabili nell'ambito dei bilanci delle regioni, delle province autonome di Trento e Bolzano e degli altri enti pubblici partecipanti ai programmi.

Il cofinanziamento nazionale a carico delle suddette fonti e' stabilito, per distinti obiettivi, come di seguito indicato:

Obiettivo convergenza.

Per i programmi operativi nazionali e per i programmi operativi interregionali, finanziati dal FESR e dal FSE, la relativa copertura finanziaria e' posta a carico del Fondo di rotazione, in misura pari al 100 per cento della quota nazionale pubblica e, comunque, in misura non superiore alla corrispondente quota comunitaria - ovvero in misura inferiore qualora sia possibile attivare specifiche risorse nell'ambito di leggi di settore - fatti salvi i programmi che beneficino del principio di proporzionalita' di cui all'art. 74 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

Per i programmi operativi regionali la relativa copertura finanziaria e' posta a carico del Fondo di rotazione in misura pari al 70 per cento della quota nazionale pubblica, se sono finanziati a titolo FESR e in misura pari all'80 per cento, se sono finanziati a titolo FSE, mentre la restante parte e' posta a carico dei bilanci delle Regioni e/o degli altri enti pubblici partecipanti ai programmi. La quota nazionale pubblica dei programmi regionali e' stabilita nella stessa misura della quota comunitaria, fatti salvi i programmi che beneficino del predetto principio di proporzionalita'. La quota pubblica nazionale eccedente tale misura fa carico ai bilanci regionali e/o agli altri enti pubblici partecipanti al programma.

Per i programmi operativi della regione Basilicata, in regime transitorio nell'ambito dell'obiettivo convergenza per effetto statistico, la quota nazionale pubblica potra' raggiungere, al massimo, il 60 per cento della quota pubblica globale e la copertura finanziaria posta a carico del Fondo di rotazione e' pari, al massimo, all'80 per cento di detta quota, sia per i programmi cofinanziati dal FESR che per i programmi cofinanziati dal FSE. La quota pubblica nazionale eccedente tale misura massima fa carico al bilancio regionale e/o agli altri enti pubblici partecipanti al programma.

Per far fronte ad alcune specificita' regionali nell'obiettivo convergenza, il Fondo di rotazione assicura la copertura delle risorse necessarie per il riequilibrio finanziario nei limiti dell'importo di 722 milioni di euro, di cui 550 milioni di euro destinati alla Regione Campania, 125 milioni di euro alla Regione Calabria e 47 milioni di euro alla Regione Siciliana. All'assegnazione di tali risorse in favore delle Regioni interessate si provvede in sede di decreto direttoriale, assunto ai sensi del decreto del Ministro del tesoro, bilancio e programmazione economica del 15 maggio 2000, sulla base di apposita richiesta del Ministero

dello sviluppo economico.

Le risorse per il riequilibrio finanziario potranno essere utilizzate, per ciascun programma operativo, in aggiunta alla quota di cofinanziamento nazionale o per ridurre l'apporto del bilancio regionale alla quota di cofinanziamento nazionale. Le Regioni assicurano, comunque, una quota minima di cofinanziamento a carico dei rispettivi bilanci e/o degli altri enti pubblici partecipanti ai programmi, stabilita in circa il 15 per cento della quota nazionale pubblica, sia per i programmi cofinanziati dal FESR che per i programmi cofinanziati dal FSE.

Obiettivo competitività regionale e occupazione.

La quota nazionale pubblica a carico del Fondo di rotazione per i programmi operativi regionali FESR e FSE e per il programma operativo FSE gestito dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale è stabilita in 6.944.283.589 euro, come indicato nella tabella allegata che costituisce parte integrante della presente delibera. Tale importo include l'ammontare complessivo di 1.782.000.000 euro riguardante il riequilibrio finanziario e tiene conto dello 0,50 per cento del cofinanziamento statale, a fronte FSE, posto a carico di ciascuna Regione o Provincia autonoma, destinato al PON azioni di sistema.

Per i programmi operativi della Regione Sardegna, in regime transitorio nell'ambito dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione, la copertura finanziaria della quota nazionale pubblica posta a carico del Fondo di rotazione è pari a 1.146.500.000 euro, comprensivi di 89.000.000 euro a titolo di riequilibrio finanziario. All'assegnazione degli importi di cui sopra, in favore di ciascun programma, distintamente per la quota FESR e per la quota FSE, si provvede in sede di decreto direttoriale assunto ai sensi del decreto del Ministro del tesoro, bilancio e programmazione economica del 15 maggio 2000.

Obiettivo cooperazione territoriale europea.

Per i programmi di cooperazione transnazionale e transfrontaliera, gestiti da amministrazioni pubbliche, la copertura finanziaria della quota nazionale pubblica è posta a totale carico del Fondo di rotazione.

Per i programmi di cooperazione interregionale, gestiti da amministrazioni pubbliche, ai quali è eleggibile l'intero territorio europeo e per i quali non è prevista preallocazione di risorse tra Stati membri, la relativa copertura finanziaria è posta a carico del Fondo di rotazione in misura pari al 100 per cento della quota nazionale pubblica prevista per i partner che partecipano ai progetti finanziati in attuazione di tali programmi.

Per eventuali programmi di cooperazione, diversi da quelli indicati dai commi precedenti, gestiti da amministrazioni pubbliche, la quota nazionale pubblica a fronte FESR è posta a totale carico del Fondo di rotazione.

All'assegnazione degli importi di cui sopra, in favore di ciascun programma, si provvede in sede di decreto direttoriale, assunto ai sensi del citato decreto del Ministro del tesoro, bilancio e programmazione economica del 15 maggio 2000, sulla base delle richieste fornite dal Ministero dello sviluppo economico.

2. Modalità di cofinanziamento.

La determinazione delle quote annuali di cofinanziamento, a carico del Fondo di rotazione, viene effettuata mediante decreti direttoriali del Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria

generale dello Stato - IGRUE, previa istruttoria del gruppo di lavoro di cui al richiamato decreto del Ministro del tesoro, bilancio e programmazione economica del 15 maggio 2000.

Gli importi di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione non sono suscettibili di aumento in assenza di corrispondente incremento degli importi di finanziamento dell'Unione europea.

Eventuali riduzioni degli importi di finanziamento comunitario, per effetto dell'applicazione della clausola del disimpegno automatico, nonché delle altre fattispecie di riduzione e/o soppressione dei contributi previste dal Regolamento CE n. 1083/2006, comportano corrispondenti riduzioni degli importi di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione, stabilite con decreti direttoriali della ragioneria generale dello Stato IGRUE, con conseguente recupero dei finanziamenti erogati in eccedenza.

Le regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli altri enti pubblici partecipanti ai programmi assicurano, per i programmi di rispettiva competenza, l'effettività degli oneri di cofinanziamento a proprio carico, mediante l'attivazione, nei rispettivi bilanci, di specifiche risorse finanziarie.

3. Coordinamento dei sistemi di controllo

La ragioneria generale dello stato - IGRUE, organismo nazionale di coordinamento delle autorità di audit designate per ciascun programma operativo, svolge un'azione di orientamento e di impulso diretta a garantire la corretta applicazione dei sistemi di gestione e di controllo previsti dalla normativa comunitaria, anche attraverso l'emanazione di linee guida e manuali sugli adempimenti e sulle procedure e metodologie, finalizzate ad assicurare una sana gestione finanziaria.

Nell'ambito della funzione di coordinamento, di cui al comma precedente, l'IGRUE esprime il parere in merito alla conformità, con il disposto degli articoli da 58 a 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, dei sistemi di gestione e di controllo istituiti presso le amministrazioni titolari dei programmi operativi, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 2, dello stesso Regolamento.

Per i programmi di cooperazione territoriale, la ragioneria generale dello Stato - IGRUE nomina il rappresentante italiano nei gruppi di controllori che verranno istituiti per assistere le autorità di audit, in base all'art. 14 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, relativo al FESR.

4. Sistema di monitoraggio e flussi informativi con il sistema comunitario SFC 2007.

Nell'ambito del sistema informativo della ragioneria generale dello Stato - IGRUE è attivato il sistema nazionale di monitoraggio dei Fondi strutturali, mediante adeguamento del sistema "Monitweb" 2000/2006 ai requisiti richiesti dalla normativa comunitaria 2007/2013.

L'autorità di gestione di ciascun programma assicura l'attivazione di un sistema di monitoraggio in grado di rilevare i dati di avanzamento dal punto di vista finanziario, fisico e procedurale e di alimentare, nei tempi e nei formati definiti, il sistema nazionale di monitoraggio di cui al comma precedente.

L'autorità di gestione adotta le misure opportune affinché i dati forniti dagli organismi intermedi e/o dai beneficiari siano sottoposti ad un adeguato processo di verifica e controllo idoneo a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza delle informazioni monitorate.

L'alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio è assicurata mediante protocolli di colloquio con i sistemi proprietari delle singole autorità di gestione. Nelle more dello sviluppo di autonomi ed idonei sistemi di monitoraggio presso le autorità di gestione, la ragioneria generale dello Stato - IGRUE sviluppa e rende disponibile



CIPE

Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica

Presidenza del Consiglio dei Ministri



Area riservata componenti CIPE USER ID: _____ PASSWORD: _____

Posizione corrente » Home Page CIPE » Ricerca banca dati delibere

Hai cercato:

» N. delibera: 36

» Anno: 2007

Sono stati trovati 1 risultati corrispondenti ai criteri di ricerca impostati.

[Nuova ricerca](#)

Data	Titolo	Corte dei Conti	Gazzetta Ufficiale	Visualizza testo
15/06/2007	Delibera Num. 36 DEFINIZIONE DEI CRITERI DI COFINANZIAMENTO PUBBLICO NAZIONALE DEGLI INTERVENTI SOCIO STRUTTURALI COMUNITARI PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2007- 2013	Data: 21/09/2007 Registro: 5 Foglio: 155	Data: 16/10/2007 Numero: 241 Tipologia: ORD	

[Mappa](#) | [Contatti](#) | [Link](#) | [Privacy](#) | [Copyright](#)

Gazzetta Ufficiale N. 241 del 16 Ottobre 2007

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 15 Giugno 2007

Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio/strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013. (Deliberazione n. 36/2007).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, che, agli articoli 2 e 3, specifica le competenze del C.I.P.E. in tema di coordinamento delle politiche comunitarie, demandando, tra l'altro, al comitato stesso, nell'ambito degli indirizzi fissati dal Governo, l'elaborazione degli indirizzi generali da adottare per l'azione italiana in sede comunitaria per il coordinamento delle iniziative delle amministrazioni ad essa interessate e l'adozione di direttive generali per il proficuo utilizzo dei flussi finanziari, sia comunitari che nazionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1998, n. 38 che affida al Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione (DPS) del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, ora Ministero dello sviluppo economico (legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181) il compito, tra l'altro, di provvedere alle iniziative in materia di utilizzazione dei Fondi strutturali comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui all'art. 5 della richiamata legge n. 183/1987;

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE del 6 agosto 1999, n. 141, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visti il regolamento (CE) del Consiglio dell'11 luglio 2006 n. 1083, recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione; il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999; il regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006 n. 1081, relativo al fondo sociale europeo recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 e il regolamento (CE) della commissione dell'8 dicembre 2006 n. 1828, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento generale e del regolamento FESR;

Vista la decisione della commissione del 4 agosto 2006 C(2006)3472, che fissa una ripartizione indicativa per Stato membro degli stanziamenti di impegno a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007-2013; la decisione C(2006)3473 che fissa una ripartizione indicativa per Stato membro degli stanziamenti di impegno a titolo dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" per il periodo 2007-2013; la decisione C(2006)3474 che fissa una ripartizione indicativa per Stato membro

degli stanziamenti di impegno a titolo dell'obiettivo "Convergenza" per il periodo 2007-2013; la decisione C(2006)3480 che fissa l'elenco delle regioni ammesse a beneficiare del finanziamento dei fondi strutturali a titolo transitorio e specifico nell'ambito dell'obiettivo "Competitivita' regionale e occupazione" per il periodo 2007-2013;

Vista la nota n. D(2006)1027 del 7 agosto 2006 con cui la commissione europea ha comunicato la ripartizione annuale delle risorse assegnate all'Italia, per il periodo 2007-2013, comprensive dell'indicizzazione;

Vista la nota n. 0010406 del 5 aprile 2006 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, ha trasmesso a tutte le regioni e province autonome ed alla Segreteria del CIPE, l'istruttoria tecnica per il riparto delle risorse fra regioni e province autonome;

Visto il parere espresso dalla conferenza unificata nella seduta del 21 dicembre 2006 riguardante la posizione delle regioni e delle province autonome sul quadro strategico nazionale (QSN);

Vista la propria delibera 22 dicembre 2006, n. 174 che approva il quadro strategico nazionale (QSN), che, ai sensi del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, contiene, tra l'altro, la dotazione annuale indicativa di ciascun Fondo per programma;

Considerata l'esigenza di definire i criteri per la determinazione del cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi;

Considerati gli obblighi in materia di addizionalita' previsti dall'art. 15 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Considerata la necessita' di assicurare il riequilibrio finanziario con risorse nazionali per tenere conto di alcune particolarita' regionali nell'obiettivo convergenza, delle situazioni particolari delle regioni in regime di transizione e delle Regioni dell'obiettivo competitivita' regionale e occupazione;

Considerate le note del Ministero dello sviluppo economico n. 5659 del 6 marzo 2007 e n. 6103 del 12 marzo 2007, concernenti il cofinanziamento nazionale dei programmi operativi regionali Fesr e Fse delle Regioni Basilicata e Sardegna;

Considerata la nota del Ministero del lavoro n. 7843 del 20 marzo 2007, concernente il cofinanziamento nazionale del PON Azioni di sistema nell'ambito dell'obiettivo competitivita' regionale ed occupazione;

Considerata la successiva nota del Ministero dello sviluppo economico n. 12407, del 29 maggio 2007, concernente l'attribuzione di ulteriori risorse, a titolo di riequilibrio finanziario, in favore della regione Siciliana;

Considerata la necessita' di assicurare l'efficace monitoraggio sull'attuazione degli interventi strutturali comunitari 2007/2013 e sull'utilizzo delle relative risorse finanziarie;

Considerata la necessita' di prevedere idonei meccanismi di coordinamento, impulso e vigilanza sull'attivazione, a cura delle Autorita' competenti, di efficaci sistemi di gestione e di controllo compatibili con la normativa comunitaria;

Visto il parere espresso dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 31 maggio 2007, a seguito dei lavori preparatori in sede tecnica del 16 e 23 maggio 2007;

Su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze;

Delibera:

1. Criteri di cofinanziamento.

In corrispondenza delle risorse assegnate dall'Unione europea nell'ambito dei Fondi strutturali 2007/2013, il cofinanziamento di parte nazionale e' assicurato mediante il ricorso al Fondo di

rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987 (di seguito denominato Fondo di rotazione), alle disponibilit  esistenti su specifiche leggi settoriali di spesa, alle risorse attivabili nell'ambito dei bilanci delle regioni, delle province autonome di Trento e Bolzano e degli altri enti pubblici partecipanti ai programmi.

Il cofinanziamento nazionale a carico delle suddette fonti   stabilito, per distinti obiettivi, come di seguito indicato:

Obiettivo convergenza.

Per i programmi operativi nazionali e per i programmi operativi interregionali, finanziati dal FESR e dal FSE, la relativa copertura finanziaria   posta a carico del Fondo di rotazione, in misura pari al 100 per cento della quota nazionale pubblica e, comunque, in misura non superiore alla corrispondente quota comunitaria - ovvero in misura inferiore qualora sia possibile attivare specifiche risorse nell'ambito di leggi di settore - fatti salvi i programmi che beneficino del principio di proporzionalit  di cui all'art. 74 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

Per i programmi operativi regionali la relativa copertura finanziaria   posta a carico del Fondo di rotazione in misura pari al 70 per cento della quota nazionale pubblica, se sono finanziati a titolo FESR e in misura pari all'80 per cento, se sono finanziati a titolo FSE, mentre la restante parte   posta a carico dei bilanci delle Regioni e/o degli altri enti pubblici partecipanti ai programmi. La quota nazionale pubblica dei programmi regionali   stabilita nella stessa misura della quota comunitaria, fatti salvi i programmi che beneficino del predetto principio di proporzionalit . La quota pubblica nazionale eccedente tale misura fa carico ai bilanci regionali e/o agli altri enti pubblici partecipanti al programma.

Per i programmi operativi della regione Basilicata, in regime transitorio nell'ambito dell'obiettivo convergenza per effetto statistico, la quota nazionale pubblica potr  raggiungere, al massimo, il 60 per cento della quota pubblica globale e la copertura finanziaria posta a carico del Fondo di rotazione   pari, al massimo, all'80 per cento di detta quota, sia per i programmi cofinanziati dal FESR che per i programmi cofinanziati dal FSE. La quota pubblica nazionale eccedente tale misura massima fa carico al bilancio regionale e/o agli altri enti pubblici partecipanti al programma.

Per far fronte ad alcune specificit  regionali nell'obiettivo convergenza, il Fondo di rotazione assicura la copertura delle risorse necessarie per il riequilibrio finanziario nei limiti dell'importo di 722 milioni di euro, di cui 550 milioni di euro destinati alla Regione Campania, 125 milioni di euro alla Regione Calabria e 47 milioni di euro alla Regione Siciliana. All'assegnazione di tali risorse in favore delle Regioni interessate si provvede in sede di decreto direttoriale, assunto ai sensi del decreto del Ministro del tesoro, bilancio e programmazione economica del 15 maggio 2000, sulla base di apposita richiesta del Ministero dello sviluppo economico.

Le risorse per il riequilibrio finanziario potranno essere utilizzate, per ciascun programma operativo, in aggiunta alla quota di cofinanziamento nazionale o per ridurre l'apporto del bilancio regionale alla quota di cofinanziamento nazionale. Le Regioni assicurano, comunque, una quota minima di cofinanziamento a carico dei rispettivi bilanci e/o degli altri enti pubblici partecipanti ai programmi, stabilita in circa il 15 per cento della quota nazionale pubblica, sia per i programmi cofinanziati dal FESR che per i

programmi cofinanziati dal FSE.

Obiettivo competitività regionale e occupazione.

La quota nazionale pubblica a carico del Fondo di rotazione per i programmi operativi regionali FESR e FSE e per il programma operativo FSE gestito dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale è stabilita in 6.944.283.589 euro, come indicato nella tabella allegata che costituisce parte integrante della presente delibera. Tale importo include l'ammontare complessivo di 1.782.000.000 euro riguardante il riequilibrio finanziario e tiene conto dello 0,50 per cento del cofinanziamento statale, a fronte FSE, posto a carico di ciascuna Regione o Provincia autonoma, destinato al PON azioni di sistema.

Per i programmi operativi della Regione Sardegna, in regime transitorio nell'ambito dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione, la copertura finanziaria della quota nazionale pubblica posta a carico del Fondo di rotazione è pari a 1.146.500.000 euro, comprensivi di 89.000.000 euro a titolo di riequilibrio finanziario. All'assegnazione degli importi di cui sopra, in favore di ciascun programma, distintamente per la quota FESR e per la quota FSE, si provvede in sede di decreto direttoriale assunto ai sensi del decreto del Ministro del tesoro, bilancio e programmazione economica del 15 maggio 2000.

Obiettivo cooperazione territoriale europea.

Per i programmi di cooperazione transnazionale e transfrontaliera, gestiti da amministrazioni pubbliche, la copertura finanziaria della quota nazionale pubblica è posta a totale carico del Fondo di rotazione.

Per i programmi di cooperazione interregionale, gestiti da amministrazioni pubbliche, ai quali è eleggibile l'intero territorio europeo e per i quali non è prevista preallocazione di risorse tra Stati membri, la relativa copertura finanziaria è posta a carico del Fondo di rotazione in misura pari al 100 per cento della quota nazionale pubblica prevista per i partner che partecipano ai progetti finanziati in attuazione di tali programmi.

Per eventuali programmi di cooperazione, diversi da quelli indicati dai commi precedenti, gestiti da amministrazioni pubbliche, la quota nazionale pubblica a fronte FESR è posta a totale carico del Fondo di rotazione.

All'assegnazione degli importi di cui sopra, in favore di ciascun programma, si provvede in sede di decreto direttoriale, assunto ai sensi del citato decreto del Ministro del tesoro, bilancio e programmazione economica del 15 maggio 2000, sulla base delle richieste fornite dal Ministero dello sviluppo economico.

2. Modalità di cofinanziamento.

La determinazione delle quote annuali di cofinanziamento, a carico del Fondo di rotazione, viene effettuata mediante decreti direttoriali del Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, previa istruttoria del gruppo di lavoro di cui al richiamato decreto del Ministro del tesoro, bilancio e programmazione economica del 15 maggio 2000.

Gli importi di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione non sono suscettibili di aumento in assenza di corrispondente incremento degli importi di finanziamento dell'Unione europea.

Eventuali riduzioni degli importi di finanziamento comunitario, per effetto dell'applicazione della clausola del disimpegno automatico, nonché delle altre fattispecie di riduzione e/o soppressione dei

contributi previste dal Regolamento CE n. 1083/2006, comportano corrispondenti riduzioni degli importi di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione, stabilite con decreti direttoriali della ragioneria generale dello Stato IGRUE, con conseguente recupero dei finanziamenti erogati in eccedenza.

Le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli altri enti pubblici partecipanti ai programmi assicurano, per i programmi di rispettiva competenza, l'effettività degli oneri di cofinanziamento a proprio carico, mediante l'attivazione, nei rispettivi bilanci, di specifiche risorse finanziarie.

3. Coordinamento dei sistemi di controllo

La ragioneria generale dello stato - IGRUE, organismo nazionale di coordinamento delle autorità di audit designate per ciascun programma operativo, svolge un'azione di orientamento e di impulso diretta a garantire la corretta applicazione dei sistemi di gestione e di controllo previsti dalla normativa comunitaria, anche attraverso l'emanazione di linee guida e manuali sugli adempimenti e sulle procedure e metodologie, finalizzate ad assicurare una sana gestione finanziaria.

Nell'ambito della funzione di coordinamento, di cui al comma precedente, l'IGRUE esprime il parere in merito alla conformità, con il disposto degli articoli da 58 a 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, dei sistemi di gestione e di controllo istituiti presso le amministrazioni titolari dei programmi operativi, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 2, dello stesso Regolamento. Per i programmi di cooperazione territoriale, la ragioneria generale dello Stato - IGRUE nomina il rappresentante italiano nei gruppi di controllori che verranno istituiti per assistere le autorità di audit, in base all'art. 14 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, relativo al FESR.

4. Sistema di monitoraggio e flussi informativi con il sistema comunitario SFC 2007.

Nell'ambito del sistema informativo della ragioneria generale dello Stato - IGRUE è attivato il sistema nazionale di monitoraggio dei Fondi strutturali, mediante adeguamento del sistema "Monitweb" 2000/2006 ai requisiti richiesti dalla normativa comunitaria 2007/2013.

L'autorità di gestione di ciascun programma assicura l'attivazione di un sistema di monitoraggio in grado di rilevare i dati di avanzamento dal punto di vista finanziario, fisico e procedurale e di alimentare, nei tempi e nei formati definiti, il sistema nazionale di monitoraggio di cui al comma precedente.

L'autorità di gestione adotta le misure opportune affinché i dati forniti dagli organismi intermedi e/o dai beneficiari siano sottoposti ad un adeguato processo di verifica e controllo idoneo a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza delle informazioni monitorate.

L'alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio è assicurata mediante protocolli di colloquio con i sistemi proprietari delle singole autorità di gestione. Nelle more dello sviluppo di autonomi ed idonei sistemi di monitoraggio presso le autorità di gestione, la ragioneria generale dello Stato - IGRUE sviluppa e rende disponibile un apposito modulo gestionale, idoneo ad assicurare l'espletamento degli adempimenti di monitoraggio a carico delle autorità di gestione, come individuati dalla normativa comunitaria e l'alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio.

Il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria generale dello Stato - IGRUE assicura il coordinamento dei flussi informativi con il sistema comunitario SFC 2007, per l'invio telematico, attraverso il sistema informativo nazionale, dei programmi operativi, dei dati di monitoraggio, delle previsioni di spesa presentati dalle

Autorita' di gestione e delle domande di pagamento presentate dalle
Autorita' di certificazione.

Roma, 15 giugno 2007

Il Presidente: Prodi

Il segretario del CIPE: Gobbo

Registrato alla Corte dei conti il 21 settembre 2007

Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 5

Economia e finanze, foglio n. 155